

Rapporto di gestione 2011

3 Tribunale federale

37 Tribunale penale federale

59 Tribunale amministrativo federale

89 Tribunale federale dei brevetti

93 Tabella comparativa dei dati di riferimento del Tribunale federale,
del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale

Rapporto di gestione 2011

Tribunale federale



Parte generale	6
Composizione del Tribunale	6
Organizzazione del Tribunale	8
Volume degli affari	9
Consultazioni e pareri	10
Coordinamento della giurisprudenza	12
Amministrazione del Tribunale	12
Vigilanza sui tribunali di prima istanza della Confederazione	15
Collaborazione con i tribunali di prima istanza della Confederazione	17
Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta	17
Corte europea dei diritti dell'uomo	18
Segnalazioni al legislatore	20
Statistiche	22

Rapporto di gestione del Tribunale federale 2011

Losanna, 17 febbraio 2012

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per l'anno 2011, conformemente all'articolo 3 della legge sul Tribunale federale.

Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente:	Lorenz Meyer
Il Segretario generale:	Paul Tschümperlin

Parte generale

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Gilbert Kolly

Commissione amministrativa

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Gilbert Kolly
Membro: Martha Niquille

Conferenza dei presidenti

Presidente: Ulrich Meyer, Presidente della II Corte di diritto sociale
Membri: Kathrin Klett, Presidente della I Corte di diritto civile
Dominique Favre, Presidente della Corte di diritto penale
(fino al 30 aprile)
Rudolf Ursprung, Presidente della I Corte di diritto sociale
Jean Fonjallaz, Presidente della I Corte di diritto pubblico
Fabienne Hohl, Presidente della II Corte di diritto civile
Andreas Zünd, Presidente della II Corte di diritto pubblico
Hans Mathys, Presidente della Corte di diritto penale
(dal 1° maggio)

Stato maggiore degli organi direttivi

Segretario generale: Paul Tschümperlin
Sostituto: Jacques Bühler

Corti

Prima Corte di diritto pubblico

Presidente: Jean Fonjallaz
Membri: Heinz Aemisegger
Bertrand Reeb
Niccolò Raselli
Thomas Merkli
Ivo Eusebio

Seconda Corte di diritto pubblico

Presidente: Andreas Zünd
Membri: Peter Karlen
Hans Georg Seiler
Florence Aubry Girardin
Yves Donzallaz
Thomas Stadelmann

Prima Corte di diritto civile

Presidente: Kathrin Klett
Membri: Bernard Corboz
Vera Rottenberg Liatowitsch
Gilbert Kolly
Christina Kiss

Seconda Corte di diritto civile

Presidente: Fabienne Hohl
Membri: Elisabeth Escher
Lorenz Meyer
Luca Marazzi
Nicolas von Werdt
Christian Herrmann

Corte di diritto penale

Presidente: Dominique Favre (fino al 30 aprile)
Hans Mathys (dal 1° maggio)
Membri: Roland Schneider
Hans Wiprächtiger
Hans Mathys (fino al 30 aprile)
Laura Jacquemoud-Rossari
Christian Denys (dal 1° maggio)

Prima Corte di diritto sociale

Presidente: Rudolf Ursprung
Membri: Susanne Leuzinger
Jean-Maurice Frésard
Martha Niquille
Marcel Maillard

Seconda Corte di diritto sociale

Presidente: Ulrich Meyer
Membri: Aldo Borella
Yves Kernén
Brigitte Pfiffner Rauber
Lucrezia Glanzmann

Commissione di ricorso

Presidente: Vera Rottenberg Liatowitsch
Membri: Yves Kernén
Ivo Eusebio
in materia di personale inoltre:
Membri: Jean-Marc Berthoud
Josef Fessler
Sostituti: Antoine Thélín
Peter Uebersax

Nell'anno in rassegna la carica di presidente del Tribunale è stata assunta da *Lorenz Meyer*; la vicepresidenza è stata garantita da *Gilbert Kolly*. La Corte plenaria si è autocostituita con decisioni del 15 ottobre 2010, 15 novembre 2010 e 4 aprile 2011.

Il giudice federale *Dominique Favre* ha rassegnato le dimissioni per la fine di aprile dell'esercizio in esame. Il 16 marzo 2011 l'Assemblea federale ha eletto *Christian Denys*, residente a Losanna e giudice al Tribunale cantonale vodese, quale nuovo membro del Tribunale federale. Per la fine dell'esercizio in esame hanno inoltre rassegnato le dimissioni per raggiunti limiti d'età i giudici federali *Hans Wiprächtiger* e *Bertrand Reeb*. Il 28 settembre 2011 l'Assemblea federale ha eletto quali loro successori *Felix Schöbi*, Berna, capo del settore Diritto e procedura civili dell'Ufficio federale di giustizia, e *François Chaix*, Ginevra, vicepresidente del Tribunale cantonale ginevrino.

Tra i giudici supplenti ha cessato la sua attività alla fine dell'esercizio *Georges Greiner*. Il 21 dicembre 2011 l'Assemblea federale ha eletto il suo successore nella persona di *Yves Rüedi*, Glarona, presidente della Corte suprema del Cantone di Glarona.

Il Tribunale ha assunto definitivamente i seguenti cancellieri: *Doris Pasquini*, *Gregor Chatton*, *Daniel Schwander*, *Anne Cherpillod*, *Laurent Rieben*, *Gwenola Reichen*, *Diane Monti*, *Leonora Schreier*, *Flavia Antonini*, *David Bouverat*, *Sandrine Arn*, *Annick Achtari* e *Sabrina Carlin*.

Organizzazione del Tribunale

Nel corso dell'anno in esame l'organizzazione del Tribunale non ha subito modifiche.

Il Parlamento ha rinnovato l'ordinanza dell'Assemblea federale concernente i posti di giudice del Tribunale federale (RS 173.110.1). L'ordinanza del 30 settembre 2011 non è più limitata nel tempo. Il Tribunale federale continua ad essere composto di 38 giudici ordinari e 19 giudici supplenti.

Volume degli affari

Le statistiche (cfr. pag. 22 segg.) illustrano in maniera dettagliata il volume degli affari. Le *entrate* hanno raggiunto le 7419 unità (anno precedente: 7367) aumentando dello 0,7 per cento (+ 52 unità) rispetto al 2010. Tutti gli affari sono stati trattati secondo la nuova legge sul Tribunale federale (LTF).

Se si *confronta* la mole di lavoro risultante dai ricorsi introdotti in applicazione della legge federale sull'organizzazione giudiziaria (OG) con quelli trattati secondo la LTF, occorre tenere presente che molti dei casi ora giudicati in un'unica procedura in precedenza avrebbero fatto l'oggetto di due rimedi distinti. Se la mole di lavoro venisse calcolata in base all'OG, le statistiche dell'anno 2011 dovrebbero essere aumentate di 641 casi (anno precedente: 612), il che porterebbe il numero degli affari in entrata a 8060.

Il Tribunale *ha evaso* 7327 casi rispetto ai 7424 dell'anno precedente. Questo ha permesso a tre corti di ridurre lievemente il numero delle pendenze, che sono tuttavia leggermente aumentate nelle altre quattro. Il Tribunale ha deliberato oralmente secondo l'articolo 58 capoverso 1 LTF in 72 casi (anno precedente: 55) e ha riportato complessivamente 2267 casi pendenti all'anno successivo (anno precedente: 2175), il che equivale a una media di 324 casi pendenti per corte (anno precedente: 311).

I casi entrati e quelli evasi sono ripartiti tra le corti come segue:

Corte	Casi entrati	Casi evasi
Prima Corte di diritto pubblico	1370	1255
Diritti fondamentali, diritto di pianificazione del territorio e diritto edilizio, diritti politici, diritto di cittadinanza, decisioni incidentali della procedura penale e decreti di abbandono del procedimento		
Seconda Corte di diritto pubblico	1149	1166
Diritti fondamentali, diritto fiscale, diritto degli stranieri, diritto pubblico economico		
Prima Corte di diritto civile	898	859
CO, diritto privato della concorrenza, diritti immateriali, arbitrato internazionale		
Seconda Corte di diritto civile	1156	1146
CC e LEF		
Corte di diritto penale	878	917
Diritto penale		
Prima Corte di diritto sociale	979	975
AI, assicurazione contro gli infortuni, aiuto sociale, personale nel diritto pubblico		
Seconda Corte di diritto sociale	984	1003
AI, AVS, assicurazione malattie, previdenza professionale		
Altre istanze	5	6
Vigilanza, giurisdizione non contenziosa		
Totale	7419	7327

Il *volume degli affari* trattati dal Tribunale federale è rimasto alto. Il numero dei casi entrati e di quelli evasi si aggira attorno a quello degli

ultimi anni, benché per la terza volta consecutiva i primi abbiano registrato un lieve aumento. Il numero dei casi evasi è, invece, leggermente diminuito, a dimostrazione del fatto che varie corti si trovano ad affrontare notevoli moli di lavoro. Le corti vengono ancora a capo di tale volume degli affari entro termini ragionevoli; a tal fine devono tuttavia dare la priorità ai casi importanti. La durata media della procedura è stata, come nell'anno precedente, di 126 giorni. Alla fine del 2011 sette casi erano pendenti da oltre due anni.

Consultazioni e pareri

Il Tribunale federale è stato invitato dal Parlamento, dal Consiglio federale e dall'Amministrazione federale a *prendere posizione* in merito a 22 progetti di revisione di leggi od ordinanze (anno precedente: 29) e a un'interpellanza (statistica delle procedure liquidate al Tribunale amministrativo federale). Inoltre, ha presentato otto pareri (anno precedente: 12).

Questione concernente l'estensione della giurisdizione costituzionale

Il 6 aprile il Tribunale federale ha espresso il proprio parere in merito alle iniziative parlamentari sulla *giurisdizione costituzionale*. In primo luogo, ha rilevato che l'estensione dell'attuale giurisdizione costituzionale rientra nel campo della politica del diritto ed ha, pertanto, rinunciato a prendere posizione in merito in virtù della separazione dei poteri. Si è, invece, espresso su due questioni fondamentali legate ad un'eventuale impostazione del sistema. In sintonia con la Commissione parlamentare preparatoria, il Tribunale federale si è espresso a favore del cosiddetto *sistema diffuso*. Questo sistema, già collaudato in Svizzera, prevede che tutte le autorità incaricate dell'applicazione del diritto debbano controllare se un atto d'applicazione concreto è conforme al diritto di rango superiore della Costituzione federale. Il sistema concentrato, secondo il quale soltanto il Tribunale federale potrebbe verificare la costituzionalità di un atto d'applicazione concreto, implicherebbe l'istituzione di una cosiddetta procedura di parere pregiudiziale per i tribunali inferiori, il che comporta alcuni inconvenienti. Inoltre, il Tribunale federale ha appoggiato la proposta di limitare l'eventuale controllo della costituzionalità all'*atto d'applicazione concreto*, ritenendo che ciò sia sufficiente per colmare le lacune di tutela giurisdizionale rilevate a livello di disposizioni costituzionali e generate dal trasferimento di competenze legislative dai Cantoni alla Confederazione.

Questione riguardante le relazioni istituzionali con l'UE

Nello scambio di opinioni del 29 giugno il Tribunale federale ha preso posizione in merito a due domande del Consiglio federale: la prima

riguardava se ed eventualmente come obbligare le autorità e i tribunali svizzeri a tener conto della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ai fini di un'applicazione uniforme degli accordi bilaterali con l'UE; la seconda concerneva l'opinione del Tribunale federale circa l'eventuale introduzione di una nuova autorità di vigilanza autorizzata ad adire il Tribunale federale per i casi riguardanti l'applicazione o non applicazione degli *accordi bilaterali con l'UE*. Il Tribunale federale ha innanzitutto ribadito di non essere un organo politico e di non potere pertanto prendere posizione in merito. In virtù della Costituzione, è tuttavia chiamato a garantire l'uniformità del diritto e della giurisprudenza in Svizzera. Ciò vale anche nel quadro delle relazioni internazionali. Conformemente all'articolo 190 Cost., il diritto internazionale è determinante per il Tribunale federale. Nella misura del possibile, il Tribunale federale crea già oggi autonomamente a livello nazionale una *situazione giuridica parallela* a quella dell'UE, tenendo conto anche delle modifiche della giurisprudenza della CGUE (DTF 136 II 65 consid. 3.1). Quando la CGUE modifica la propria prassi, il Tribunale federale riesamina la sua giurisprudenza (DTF 129 III 335 consid. 6). Questo meccanismo interpretativo potrebbe essere rafforzato se venisse sancito esplicitamente negli accordi bilaterali. Nel frattempo, il presupposto di una situazione giuridica parallela continua ad essere la presenza di una base legale pertinente negli accordi in vigore con l'UE. Occorre inoltre rispettare la *prassi Schubert*. Una *procedura di parere pregiudiziale* presso la CGUE per ottenere una decisione pregiudiziale in merito a questioni giuridiche pendenti non sarebbe attuabile – ma neppure necessaria – senza una modifica sostanziale delle relazioni svizzere con l'UE. Più percorribile sarebbe invece la strada di uno scambio di opinioni informale e reciproco tra la CGUE e il Tribunale federale. Il Tribunale federale non ha espresso alcuna obiezione all'istituzione di un'*autorità di sorveglianza* avente la facoltà di rivendicare presso il Tribunale federale eventuali violazioni degli accordi; le azioni e i ricorsi dinanzi al Tribunale federale sono infatti giudicati strumenti idonei per imporre il rispetto degli accordi bilaterali nel quadro dell'applicazione del diritto. Il Tribunale fede-

rale si è invece opposto risolutamente a che le sue decisioni passino al vaglio della Corte di giustizia degli Stati AELS o di un tribunale arbitrale, poiché ciò pregiudicherebbe durevolmente la *sovranità giurisprudenziale svizzera*.

Competenza del Tribunale federale in ambito di assistenza amministrativa

Nel quadro della consultazione del 22 marzo sulla *legge sull'assistenza amministrativa in materia fiscale* il Tribunale federale ha sottolineato che la sua competenza dovrebbe equivalere a quella che detiene per l'assistenza giudiziaria in materia penale per casi particolarmente importanti; in tal modo potrebbe adempiere il suo ruolo di tribunale supremo garantendo l'uniformità e l'evoluzione del diritto in questo importante ambito giuridico. La procedura stabilita dal legislatore per l'assistenza giudiziaria in materia penale si è rivelata efficace nella prassi e garantisce anche la necessaria rapidità nei procedimenti (artt. 84, 93 cpv. 2, 100 cpv. 2 e 107 cpv. 3 LTF). Secondo tale procedura, i ricorsi vanno interposti entro dieci giorni e il Tribunale federale ha a disposizione 15 giorni per prendere le decisioni di non entrare nel merito. Questo meccanismo sarebbe adatto anche in ambito di assistenza amministrativa.

Legge sulla responsabilità

Nel quadro della modifica della *legge sulla responsabilità* il Tribunale federale si è adoperato affinché fosse mantenuta la riserva in materia di autorizzazione a poter perseguire penalmente i funzionari del Tribunale per crimini attinenti alla loro attività o condizione ufficiale. Il Parlamento ha pertanto mantenuto l'articolo 15 LResp per il personale del Tribunale in analogia con la riserva di autorizzazione di cui all'articolo 14 LResp per i membri del Tribunale eletti dall'Assemblea federale. È stato invece abrogato l'articolo 11 LTF che sanciva un'immunità relativa per i membri del Tribunale anche in relazione a crimini e delitti commessi durante il loro mandato, ma non attinenti alla loro condizione o attività ufficiale.

Coordinamento della giurisprudenza

Il coordinamento della giurisprudenza tra le corti conformemente all'articolo 23 capoverso 2 LTF è sfociato nell'adozione di sette decisioni delle corti riunite, vincolanti per la corte chiamata a statuire.

La Conferenza dei presidenti ha discusso della necessità di un coordinamento nell'ambito di diverse questioni giuridiche. Al fine di preservare il diritto di replica delle parti, si è accordata su una serie di principi uniformi che tengono conto della dicotomia esistente tra uno scambio di scritti sostanzialmente semplice ai sensi dell'articolo 102 LTF e la giurisprudenza, più larga, della Corte europea dei diritti dell'uomo. In altri casi il coordinamento tra le corti è avvenuto in maniera informale.

Amministrazione del Tribunale

Giudici supplenti

I 19 giudici supplenti hanno allestito 164 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 193), dedicando a questa attività 365 giorni di lavoro (anno precedente: 531). I costi complessivi per i giudici supplenti hanno raggiunto i 538 000 franchi (anno precedente: 708 000 fr.).

Per quanto concerne la previdenza professionale, si è dovuto procedere a un adeguamento dei principi riguardanti l'applicazione delle indennità da versare ai giudici supplenti. Ai sensi dell'ordinanza dell'Assemblea federale sulle diarie e le indennità per i viaggi di servizio dei giudici federali (RS 172.121.2), si considerano persone esercitanti un'attività indipendente i giudici federali non di carriera che, secondo il diritto AVS, svolgono un'attività indipendente almeno a tempo parziale. Non è invece considerato lavoratore indipendente secondo il diritto AVS chi deve essere obbligatoriamente assicurato dal Tribunale federale nella previdenza professionale ai sensi dell'articolo 2 LPP e dell'articolo 1j capoverso 1 OPP 2.

Controlling

Le Commissioni degli affari giuridici del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati hanno chiesto al Tribunale federale di redigere un rapporto sulla nuova determinazione del numero dei giudici impiegati presso il Tribunale federale dal 2012 e sul nuovo controllo gestionale introdotto. Il Tribunale federale ha presentato il rapporto il 31 gennaio 2011. Nel rapporto dell'8 aprile concernente l'iniziativa parlamentare relativa al numero dei posti di giudice presso il Tribunale federale dal 2012, la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha riconosciuto che la strategia di controllo gestionale, elaborata d'intesa con il Tribunale federale il 5 marzo 2007, ha dato buoni risultati. Grazie a questa strategia le Commissioni hanno ottenuto tutte le informazioni necessarie.

Conformemente alla nuova ordinanza dell'Assemblea federale del 30 settembre 2011 concernente i posti di giudice del Tribunale federale, quest'ultimo continua ad applicare una procedura di controllo gestionale su cui il Parlamento si fonda per esercitare l'alta vigilanza e determinare il numero dei giudici.

Personale

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale contava 38 posti di giudice.

Per il resto, l'effettivo del personale ammontava a 273,6 posti, 127 dei quali per i cancellieri. La media annuale è stata di 273,4 posti, 127,1 dei quali per i cancellieri.

Cancelleria

Se confrontato a livello internazionale, il numero dei ricorsi per via elettronica continua ad essere esiguo, sebbene, grazie ai nuovi Codici federali di diritto processuale, sia leggermente aumentato in seguito all'estensione della procedura elettronica di ricorso ai procedimenti cantonali. Nell'anno in rassegna sono stati trasmessi al Tribunale federale per via elettronica 18 ricorsi. Il Tribunale federale ha pertanto dotato una parte del personale di cancelleria e alcuni cancellieri di firme elettroniche qualificate al fine di poter recapitare, anche elettronicamente, le sentenze e le decisioni del Tribunale federale ai ricorrenti interessati.

Informatica

La strategia OpenSource è stata confermata nell'anno in rassegna con l'adozione e ulteriore sviluppo di *OpenJustitia*, un pacchetto di software OpenSource specifico per l'ambito giudiziario. Il software del Tribunale federale, il cui sviluppo è stato finanziato con fondi pubblici, può così essere utilizzato anche da altri tribunali consentendo di ridurre i costi informatici globali a carico dello Stato. *OpenJustitia* si iscrive nella strategia di Governo elettronico della Confederazione e dei Cantoni, rinnovata alla fine del 2011 dal Consiglio federale e dai governi cantonali (FF 2011 8281). Con decisione del 22/24 agosto, la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) non ha dato seguito a un ricorso all'autorità di vigilanza diretto contro *OpenJustitia*. Il Tribunale federale rispetta le condizioni stabilite dalla CdG non generando con *OpenJustitia* nessuna attività commerciale e trattando tutti gli utenti alla pari. Alla fine dell'anno in rassegna la *OpenJustitia-Community* contava sette membri.

Raccolta ufficiale delle DTF

Il cambio del fornitore esterno per la stampa e la gestione degli abbonamenti ha dato risultati soddisfacenti. Dopo oltre dieci anni, per la

prima volta si è registrata un'inversione di tendenza: le entrate sono leggermente aumentate e, nel contempo, le uscite sensibilmente diminuite.

Informazione

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale ha pubblicato 271 sentenze nella Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale (anno precedente: 259). Di principio, tutte le decisioni finali sono state pubblicate su Internet a garanzia della trasparenza della giurisprudenza. Un caso non ha potuto provvisoriamente essere pubblicato a causa dell'esistenza di un pericolo di collusione nell'ambito di un procedimento penale in corso. I dispositivi di tutte le sentenze sono stati messi a disposizione del pubblico nell'atrio del Tribunale federale di Losanna, in 70 casi in forma anonimizzata. Questi ultimi concernevano prevalentemente casi di aiuto alle vittime di reati (in particolare reati sessuali) e due casi di assistenza amministrativa con gli USA.

Durante l'anno in esame il Tribunale federale ha mantenuto la sua strategia di informazione attiva pubblicando, in presenza di un interesse pubblico particolare, 26 comunicati stampa (anno precedente: 15) concernenti la sua giurisprudenza e sei comunicati stampa concernenti la sua organizzazione o amministrazione oppure le sue relazioni con altri tribunali.

Nell'ambito del Concetto quadro sulla comunicazione dei tribunali della Confederazione con i media il Tribunale federale ha elaborato anche una strategia interna per la comunicazione in caso di crisi.

Relazioni con i tribunali cantonali

Il 21 ottobre si è svolta a Losanna una conferenza della giustizia alla quale il Tribunale federale ha invitato, per la prima volta, le presidenze delle corti supreme cantonali. L'invito è stato accolto da 25 corti cantonali. La conferenza verteva su questioni riguardanti l'applicazione dei nuovi Codici federali di diritto processuale civile (CPC) e penale (CPP). Venendo incontro alla richiesta dei partecipanti, il Tribunale federale si è dichiarato disposto a organizzare un'altra conferenza nel 2012.

Relazioni con i tribunali esteri

Le relazioni internazionali del Tribunale federale riguardano innanzitutto gli Stati limitrofi e i tribunali europei. Nell'anno in esame il Tribunale federale ha partecipato alla Conferenza delle Corti costituzionali europee a Bucarest. Il Presidente del Tribunale federale ha rappresentato il Tribunale alle cerimonie per il 60esimo anniversario della Corte costituzionale federale tedesca e per il 20esimo anniversario della Corte costituzionale della Federazione Russa, nonché all'assemblea generale dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea (ACA Europe) e alla Conferenza mondiale sulla giustizia costituzionale a Rio de Janeiro. Il Tribunale federale ha inoltre partecipato ad altre conferenze internazionali, segnatamente alla sesta riunione dell'Associazione delle Corti costituzionali di lingua francese (ACCPUF), tenutasi in Niger, alla Conferenza giudiziaria internazionale sulla proprietà intellettuale a Bruxelles e al seminario del Consiglio d'Europa sulla giurisprudenza costituzionale in materia di sicurezza sociale.

Con decisione plenaria del 17 ottobre il Tribunale federale ha aderito alla Conferenza mondiale sulla giustizia costituzionale.

Il 14 ottobre il Tribunale federale ha organizzato un seminario interno sulla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) allo scopo di migliorare la comprensione della diversa situazione dal punto di vista del diritto processuale in Svizzera e dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Al seminario hanno partecipato in veste di oratori il giudice emerito e l'attuale giudice svizzeri, nonché il rappresentante del Governo svizzero presso tale Corte. L'11 febbraio una delegazione del Tribunale federale si è incontrata a Berna con alcuni giudici della CGUE in occasione del simposio sul diritto europeo e sul diritto nazionale nella giurisprudenza del Tribunale federale e della CGUE.

L'ACA Europe organizza un programma di scambio per il perfezionamento dei giudici. Il Tribunale federale vi ha partecipato per la prima volta nel corso dell'anno in rassegna. Nel mese di dicembre un giudice del Tribunale amministrativo supremo della Repubblica Ceca ha trascorso due settimane presso il Tribunale federale per uno scambio di esperienze.

Relazioni con il Parlamento

La *Commissione giudiziaria* ha emanato i Principi operativi della Commissione giudiziaria relativi alla procedura della Commissione in vista di una destituzione o di una non rielezione (RS 171.104.3) sui quali il Tribunale federale aveva già avuto modo di esprimere il proprio parere in passato. Questi principi valgono anche per la non rielezione di giudici del Tribunale federale.

Su proposta del gruppo di lavoro «Alta vigilanza sui tribunali», le *Commissioni della gestione (CdG)* e le *Commissioni delle finanze (CdF)* hanno riorganizzato la collaborazione delle proprie sottocommissioni e, dopo avere applicato la nuova strategia nell'anno in esame, l'hanno ottimizzata in vista degli anni a venire. I rapporti di gestione continueranno ad essere discussi congiuntamente, in primavera, in occasione di una seduta a Losanna delle sottocommissioni Tribunali/MPC delle CdG. D'ora in poi saranno invitate anche le presidenze delle sottocommissioni A+T/DFD di entrambe le CdF, accompagnate da una rappresentanza della segreteria. Il consuntivo e il preventivo dei tribunali saranno discussi congiuntamente in primavera o in autunno dalle sottocommissioni A+T/DFD delle CdF. A queste sedute finanziarie saranno invitate anche le presidenze delle sottocommissioni Tribunali/MPC delle CdG, accompagnate da una rappresentanza della segreteria. Le presidenze dei tribunali di prima istanza presenzieranno alle deliberazioni delle sottocommissioni sui loro rapporti di gestione, preventivi e consuntivi. Le decisioni saranno poi prese separatamente dalle CdG e CdF. Il coordinamento con la Commissione giudiziaria sarà garantito per mezzo di comunicazioni delle commissioni di vigilanza e di doppi mandati. Il Tribunale federale considera anche questo modello opportuno ed efficiente.

Il Tribunale federale ha sostenuto l'*iniziativa parlamentare 10.425* «Rendere più efficiente l'attività parlamentare inerente ai tribunali della Confederazione». Il fatto che il Presidente del Tribunale federale presenzi alle sedute delle commissioni parlamentari in sede di deliberazione su disegni di atti legislativi concernenti le sue competenze, organizzazione o amministrazione è un'espressione del rafforzamento, sancito nella legge sul Parlamento,

della posizione del Tribunale federale quale organo costituzionale indipendente.

Relazioni con il DFGP

Il 6 maggio il nuovo capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia ha reso visita al Tribunale federale per discutere, in particolare, delle relazioni con la Corte europea dei diritti dell'uomo, del diritto dell'UE, dell'iniziativa parlamentare concernente il numero dei posti di giudice presso il Tribunale federale e delle mozioni Janiak. Con la mozione Janiak 10.3138 il Parlamento chiede al Consiglio federale di presentare una proposta per l'introduzione del controllo dell'accertamento dei fatti da parte del Tribunale federale nei confronti delle decisioni pronunciate dal Tribunale penale federale. La realizzazione di tale proposta sarebbe tuttavia contraria al sistema in cui si iscrive l'attività di una corte suprema e causerebbe problemi considerevoli per il Tribunale federale.

Finanze

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso presentano uscite per un totale di 90 392 000 franchi (investimenti inclusi) ed entrate per un totale di 12 966 000 franchi. Il tasso di copertura è stato quindi del 14,34 per cento. Le tasse di giustizia incassate hanno raggiunto gli 11 596 000 franchi. Le perdite effettive sono state di 811 000 franchi, il che corrisponde al 6,99 per cento delle tasse di giustizia fatturate. Sui crediti ammortizzati è stato possibile recuperare 92 000 franchi.

	Importo in CHF
Uscite (investimenti inclusi)	90 392 000
Entrate	12 966 000

Vigilanza sui tribunali di prima istanza della Confederazione

Sedute

Il 30 marzo il Tribunale federale ha discusso con il Tribunale penale federale e, separatamente, con il Tribunale amministrativo federale dei conti del 2010, del preventivo 2012 e di altre questioni attinenti a ciascun tribunale. Le questioni generali relative alla vigilanza e alla collaborazione sono state discusse in sede comune. Si sono tenute altre sedute il 12 settembre presso il Tribunale penale federale a Bellinzona e il 23 settembre presso il Tribunale amministrativo federale a Berna. Sempre il 23 settembre a Berna, la Commissione amministrativa del Tribunale federale ha incontrato per la prima volta la direzione del Tribunale federale dei brevetti.

Denunce in materia di vigilanza

Presso il Tribunale federale sono state depositate due denunce in materia di vigilanza contro il Tribunale penale federale e tre contro il Tribunale amministrativo federale. Entrambe le denunce depositate contro il Tribunale penale federale riguardavano i requisiti formali cui sono subordinate le istanze in materia di foro. Il Tribunale federale non ha dato seguito a tali denunce, dato che concernevano una questione giurisprudenziale che esula dalla sua vigilanza. Non ha, inoltre, nemmeno dato seguito a un'altra denuncia in materia di vigilanza depositata contro il Tribunale amministrativo federale e concernente il rapporto tra le parti. Le dichiarazioni contestate del giudice dell'istruzione nell'ambito di una decisione incidentale non sono infatti state giudicate in alcun modo offensive né degradanti. Il Tribunale federale si è espresso invece in modo favorevole su due casi di ritardata giustizia in materia d'asilo.

Temi particolari

Il Tribunale federale dei brevetti è il terzo tribunale indipendente di prima istanza della Confederazione e, come tale, viene trattato dal Tribunale federale alla pari degli altri due tribunali per quanto attiene alla vigilanza. Su richiesta della Delegazione delle finanze, il

Tribunale federale ha statuito, nella sua veste di autorità di vigilanza, su alcune questioni di principio riguardanti la collaborazione fra il Tribunale federale dei brevetti e il Tribunale amministrativo federale: pur non disponendo per legge di un segretario generale, il Tribunale federale dei brevetti può assumere un Primo cancelliere, il quale si occupa anche degli affari istituzionali che non possono essere affidati al personale di un altro tribunale. Il Tribunale federale dei brevetti può inoltre assumere altri cancellieri alle proprie dirette dipendenze. L'amministrazione (finanze e personale) viene tuttavia gestita, sotto la direzione del Tribunale federale dei brevetti, dal personale del Tribunale amministrativo federale. Per quanto riguarda l'infrastruttura (anche quella informatica), il Tribunale federale dei brevetti fa capo a quella del Tribunale amministrativo federale.

Con domanda del 31 ottobre il Tribunale federale ha appoggiato due *interventi* rivolti dal *Tribunale penale federale* alla Commissione degli affari giuridici. Negli interventi si chiede che la legge sull'organizzazione delle autorità penali venga modificata in modo tale da, da un lato, sancire i presupposti necessari affinché il Tribunale possa eleggere un vicepresidente per le corti (modifica dell'art. 56 LOAP) e, dall'altro, attribuire al presidente della Corte penale la facoltà di sottoporre, in casi particolari, il giudizio a un collegio ordinario composto di tre giudici conformemente all'articolo 36 capoverso 1 LOAP anziché a un giudice unico.

Su richiesta della *Commissione degli affari giuridici* del Consiglio nazionale, il 22 dicembre il Tribunale federale ha preso posizione sulla domanda avanzata dal Tribunale amministrativo federale di aumentare da 65 a 70 il numero di posti di giudice previsti nell'ordinanza sui giudici, in modo che per la Commissione giudiziaria risulti più semplice stabilire, su proposta del Tribunale amministrativo federale, il numero di giudici di volta in volta necessari. Il Tribunale federale ha rilevato che il Tribunale amministrativo federale è fondamentalmente sulla buona strada. Sebbene rimanga ancora troppo elevato, il numero di casi pendenti è infatti stato ridotto considerevolmente con l'organico a disposizione, ragione per cui non è necessario, almeno per il momento, aumentare i posti di giudice. Per quanto riguarda invece la domanda circa la necessità di rendere più flessibile il numero massimo di posti di giudice presso il Tribunale amministrativo federale, si tratta di una questione di carattere politico.

Nell'ambito di un'*interpellanza parlamentare* il Tribunale federale, facendo riferimento agli articoli 118 capoverso 4 e 162 LParl, ha preso posizione sulle statistiche delle procedure liquidate dal Tribunale amministrativo federale. Condividendo in linea di massima il parere espresso dal Tribunale amministrativo federale, ha riconosciuto i significativi progressi da questi compiuti, ma ha anche fatto notare come il numero dei casi pendenti rimanga tuttora troppo elevato e la durata delle procedure troppo lunga.

Collaborazione con i tribunali di prima istanza della Confederazione

Il 30 marzo il Tribunale federale, il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno approvato il Concetto quadro sulla comunicazione dei tribunali della Confederazione con i media, disponibile sul sito internet dei tribunali. I tribunali federali hanno inoltre creato una pagina comune (www.eidgenoessischegerichte.ch).

I segretari generali dei tribunali si sono incontrati il 3 marzo, il 10 agosto e il 2 novembre per uno scambio di idee e per coordinare diverse questioni riguardanti i rapporti tra i tribunali stessi e tra questi e l'Amministrazione federale. All'incontro del 2 novembre ha preso parte per la prima volta anche il Primo cancelliere del Tribunale federale dei brevetti.

La collaborazione fra i servizi dei tribunali è pragmatica e proficua. Gli avvicendamenti di personale dovuti al trasferimento a San Gallo hanno reso leggermente più difficile la collaborazione sul piano tecnico con il Tribunale amministrativo federale.

Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

Nell'anno in esame non è stato registrato alcun cambiamento.

Corte europea dei diritti dell'uomo

Nell'anno in esame la Corte europea dei diritti dell'uomo ha registrato ufficialmente 368 ricorsi contro la Svizzera (anno precedente: 483), 357 dei quali (anno precedente: 368) attribuiti ad una camera.

In 13 casi il Governo svizzero è stato invitato a prendere posizione (anno precedente: 30). Il rappresentante del Governo svizzero presso la Corte ha invitato il Tribunale federale a prendere posizione in nove casi (anno precedente: 22).

L'ultima istanza nazionale è stata il Tribunale federale in 10 casi. Un ricorso è stato depositato direttamente presso la Corte senza la decisione di un'istanza precedente.

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato una violazione della Convenzione da parte della Svizzera in tre degli 11 casi esaminati sotto il profilo materiale durante il periodo in esame (anno precedente: 8 violazioni).

Per quanto riguarda il caso *Association Rhino* (sentenza dell'11 ottobre), la Corte europea dei diritti dell'uomo ha giudicato lo scioglimento dell'associazione illegale di squatter un atto lesivo dei diritti dell'uomo. A suo parere, oltre a non essere necessario in una società democratica, tale atto è contrario al principio di proporzionalità; le autorità elvetiche non hanno dimostrato perché, dopo anni di tollerata occupazione degli edifici, lo scioglimento dell'associazione era l'unico mezzo possibile per tutelare i diritti di proprietà altrui e per mantenere l'ordine pubblico (violazione dell'art. 11 CEDU – libertà di riunione e associazione). La Svizzera ha impugnato la sentenza dinanzi alla Grande Camera della Corte.

La causa *Emre* (sentenza dell'11 ottobre) riguardava per la seconda volta l'espulsione dalla Svizzera di un cittadino turco a seguito di numerosi piccoli reati da questi compiuti in un lungo arco di tempo. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha nuovamente riscontrato, nello stesso caso, una violazione dei diritti umani. Benché nella procedura di revisione il Tribunale federale avesse tenuto conto della prima sentenza della Corte, limitando a dieci

anni l'espulsione che, nella sentenza originaria, era stata prevista per un periodo indeterminato, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto che anche un'espulsione di dieci anni fosse una misura eccessiva; secondo la Corte, nella procedura di revisione il Tribunale federale avrebbe dovuto semplicemente sospendere l'espulsione. Trattandosi di un caso atipico (violazione dell'art. 8 CEDU in combinato disposto con l'art. 46 CEDU – diritto al rispetto della vita privata e familiare e forza vincolante ed esecuzione delle sentenze), la Svizzera ha rinunciato a impugnare il caso dinanzi alla Grande Camera.

Nel caso *Khellili* (sentenza del 18 ottobre) la Svizzera è stata condannata per avere cancellato l'erronea designazione della professione «prostituta» solamente nella banca dati della polizia e non nella documentazione del procedimento penale (violazione dell'art. 8 CEDU – diritto al rispetto della vita privata e familiare).

Tra gli altri casi, in cui non è stata riscontrata alcuna violazione dei diritti dell'uomo, sono di particolare interesse i procedimenti menzionati qui di seguito. Nel caso *Mouvement Raëlien Suisse* le autorità elvetiche non hanno autorizzato una campagna di affissioni su suolo pubblico. Sui manifesti era riportato l'indirizzo internet dell'associazione, sul quale vengono promosse attività quali la clonazione umana, la pedofilia e l'incesto. Per tali motivi il divieto non violava né la libertà religiosa né la libertà di espressione. Questo caso è attualmente pendente dinanzi alla Grande Camera. Nel caso *Haas* la Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che la Svizzera non è obbligata a consentire alle persone intenzionate a commettere suicidio l'accesso senza prescrizione medica al farmaco letale (sodio pentobarbital). Il rifiuto all'assistenza al suicidio non viola il diritto al rispetto della vita privata. La Corte ha respinto anche il ricorso dell'ex ministro russo *Adamov*, arrestato dal giudice istruttore dopo l'audizione a cui era stato convocato. La Corte ha infatti giudicato che il ricorrente non avesse diritto a un salvacodotto, dato che si trovava già in Svizzera al momento della convocazione. La Corte ha altresì respinto il ricorso *Tinner* riguardante il procedimento penale per diffusione illegale di

tecnologia nucleare a scopi bellici e riciclaggio di denaro. Nel procedimento dinanzi alla Corte erano stati contestati i presupposti e la durata della detenzione preventiva così come la correttezza dell'esame della carcerazione preventiva poiché, in virtù di una decisione segreta del Consiglio federale, erano stati distrutti alcuni atti procedurali. Infine il ricorso della *Ligue des Musulmans de Suisse et autres* e quello di *Hafid Quardiri* contro il divieto di edificare minareti (iscritto nella Costituzione federale) sono stati dichiarati inammissibili in quanto i ricorrenti non erano vittime di una violazione della Convenzione; mancando un effettivo progetto di costruzione, i ricorrenti non erano stati in grado di dimostrare che l'emendamento costituzionale avrebbe potuto essere applicato nei loro confronti.

Segnalazioni al legislatore

Prima Corte di diritto civile

Protezione dei dati

La protezione brevettuale di medicine può riguardare anche il dosaggio. Il medico, che prescrive un principio attivo, corre il rischio di violare il brevetto. Ciò è una conseguenza del nuovo tenore degli art. 53 lett. c e 54 cpv. 4 della Convenzione sul brevetto europeo 2000. Per garantire la libertà di prescrizione dei medici, viene quindi suggerito, come fatto in parte all'estero, di prevedere una misura di tutela. L'art. 9 LBI potrebbe essere completato con un'ulteriore eccezione per l'attività terapeutica del medico (cfr. DTF 137 III 170 consid. 2.2.12 pag. 183).

Rimedio giuridico intracantonale contro decisioni dei tribunali di commercio nel senso dell'art. 6 CPC

Con l'entrata in vigore del CPC è stato realizzato per le cause civili, tranne poche eccezioni fra cui si annoverano le decisioni dei tribunali di commercio, il principio della doppia istanza. Le esperienze fatte nel primo anno con un'unica istanza cantonale per le controversie di diritto commerciale (art. 6 CPC) non solo mostrano un sensibile aumento dei ricorsi, ma anche, con una frequenza appariscente, un'estesa critica da parte dei ricorrenti degli accertamenti di fatto, per la cui verifica non è stato in linea di principio e a giusta ragione, vista la sua funzione, istituito il Tribunale federale (art. 105 cpv. 2 e art. 97 cpv. 1 LTF). Risulta quindi che proprio nell'ambito delle controversie di diritto commerciale, le quali spesso concernono delle fattispecie complesse, sussiste il bisogno di un controllo delle fattispecie. In tre dei quattro Cantoni con un tribunale commerciale il ricorso per nullità cantonale soddisfaceva questa esigenza. Con il CPC tale rimedio di diritto è stato abolito.

Viene pertanto suggerito di creare rispettivamente di adattare le basi legali, affinché decisioni e decreti dei tribunali di commercio possano essere impugnati all'interno del Cantone con un appello rispettivamente con un reclamo (art. 308 e 319 CPC) in particolare:

- di adattare l'art. 6 CPC con la cancellazione di "unica";
- di cancellare l'art. 75 cpv. 2 lett. b LTF.

Corti di diritto sociale

Assicurazione invalidità: raccolta di perizie amministrative e giudiziarie presso i Centri di osservazione medica dell'assicurazione invalidità (COMAI)

In relazione alla raccolta e all'utilizzazione di perizie quali dati di natura medica nell'ambito della procedura decisionale e giudiziaria il Tribunale federale ravvisa, nella sentenza DTF 137 V 210 (sentenza 9C_243/2010 del 28 giugno 2011), un pericolo latente di violazione delle garanzie procedurali secondo gli art. 29 e 30 Cost. nonché dell'art. 6 cifra 1 CEDU. Tuttavia, in modo generale, il rispetto di un'equa procedura può essere garantito tramite un certo numero di misure correttive. Il Tribunale modifica da un lato la sua giurisprudenza su tre punti. D'altro lato, una procedura generalmente conforme alla Costituzione e alla CEDU dipende da misure correttive non giustiziabili. La sentenza contiene quindi pure diverse proposte di carattere appellatorio destinate all'autorità di ordinanza e all'autorità di vigilanza, combinate con correttivi riguardanti il contenuto. Queste proposte riguardano in primo luogo il correttivo secondo il quale il conferimento dei mandati peritali (polidisciplinari) al COMAI avviene secondo il principio della casualità, rispettivamente secondo modalità prestabilite in modo astratto. Inoltre occorre tener conto di una differenziazione minima delle tariffe peritali (le quali venivano nel passato calcolate forfaitariamente). Infine, il Tribunale federale invita l'autorità competente a migliorare ed unificare le esigenze qualitative e del controllo di qualità.

Prima Corte di diritto sociale

Calcolo del guadagno assicurato quale base per il calcolo delle rendite nel caso di forme occupazionali atipiche

Le rendite d'invalidità e per i superstiti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sono di principio calcolate in base al guadagno assicurato, che corrisponde al salario riscosso dalla persona assicurata durante l'anno precedente l'infortunio (art. 15 cpv. 2 LAINF). Il disposto prende a fondamento un modello di occupazione tradizionale con attività a tempo pieno di durata indeterminata e con un unico datore di lavoro. Al fine di poter fare beneficiare anche le lavoratrici e i lavoratori occupati in modo irregolare di un'adeguata protezione assicurativa, il legislatore ha incaricato il Consiglio federale di emanare regole speciali per queste persone (art. 15 cpv. 3 lett. d LAINF). Secondo tali regole, se il rapporto di lavoro è durato meno di un anno al momento in cui l'infortunio si verifica, il salario ottenuto durante questo periodo è convertito in pieno salario annuo. Nel caso di un'occupazione dall'inizio temporanea (risp. nel caso di stagionali giusta il tenore precedente), la conversione è limitata alla durata prevista (risp. alla durata normale dell'attività stagionale; art. 22 cpv. 4 OAINF).

Nella sentenza 8C_312/2010 del 15 dicembre 2011 destinata alla pubblicazione in DTF 138 V, il Tribunale federale ha rilevato che da molto tempo anche sul mercato del lavoro svizzero sono apparsi sempre più tipi di contratto di lavoro non standard, quali i contratti a tempo parziale, i contratti a chiamata, i contratti di lavoro a tempo determinato, i contratti a zero ore, i contratti con società di fornitura di lavoro temporaneo, i contratti freelance, e altri. Un motivo importante per questa evoluzione è da ricercare nella maggiore pressione concorrenziale globale e nell'accresciuto bisogno di flessibilità del lavoro da parte delle aziende. A queste esigenze poste dall'economia fa da contrappeso, sul lato opposto, solo condizionatamente il desiderio dei lavoratori di lavorare in modo flessibile, gran parte delle persone attive in un rapporto di lavoro temporaneo tendendo a breve o media scadenza a trasformarlo in un rapporto professionale stabile. Secondo la citata sentenza, il salario percepito al momento in cui si verifica l'infortunio deve essere adattato alla durata normale di occupazione delle persone interessate, che di principio è determinata sulla base del precedente

curriculum lavorativo – in Svizzera e se del caso all'estero. Anche per altri rapporti lavorativi atipici esiste il pericolo che il calcolo della rendita d'invalidità effettuato sulla base del guadagno riscosso provvisoriamente al momento dell'infortunio escluda il gruppo di persone interessate da un'adeguata protezione assicurativa. Si suggerisce pertanto all'autore dell'ordinanza, ed eventualmente al legislatore, di chinarsi sulla problematica relativa al calcolo del guadagno assicurato nel caso di altre forme occupazionali atipiche.

Seconda Corte di diritto sociale

Obbligo contributivo all'AVS di liberalità di un fondo di beneficenza padronale

Le liberalità economicamente connesse al rapporto di lavoro soggiacciono all'obbligo contributivo dell'AVS secondo una valutazione riferita all'oggetto della prestazione, anche se il versamento è effettuato da un soggetto giuridico diverso dal datore di lavoro. Il Tribunale federale ha confermato questa anziana giurisprudenza nella sua sentenza DTF 137 V 321 (sentenza 9C_12/2011 dell'8 agosto 2011). Essendo prestazioni discrezionali, le liberalità di un fondo di beneficenza padronale soggiacciono quindi di principio all'obbligo contributivo.

Nella misura in cui le liberalità padronali versate a un fondo di beneficenza devono essere liberate dall'obbligo contributivo, il Tribunale federale esprime le seguenti considerazioni:

Dal punto di vista della parità di trattamento (con i destinatari di prestazioni sociali dirette del datore di lavoro) come pure dal profilo della parità sistematica (secondo una valutazione riferita all'oggetto della prestazione), una soluzione dovrebbe certamente essere trovata con l'adozione di una nozione più larga delle prestazioni sociali del datore di lavoro liberate dall'obbligo contributivo e delle liberalità di un fondo di beneficenza padronale. Il fatto di apprezzare l'importanza, secondo la sicurezza sociale, dei fondi di beneficenza padronale per quel che riguarda i contributi AVS è un processo politico. Un chiarimento della regolamentazione in materia di contributi che tenga conto degli interessi specifici in presenza incombe quindi unicamente all'autore di ordinanze. Sarebbe tuttavia anche possibile che il legislatore colleghi il suo potere di delegazione legislativa secondo l'art. 5 cpv. 4 LAVS con disposizioni materiali corrispondenti.

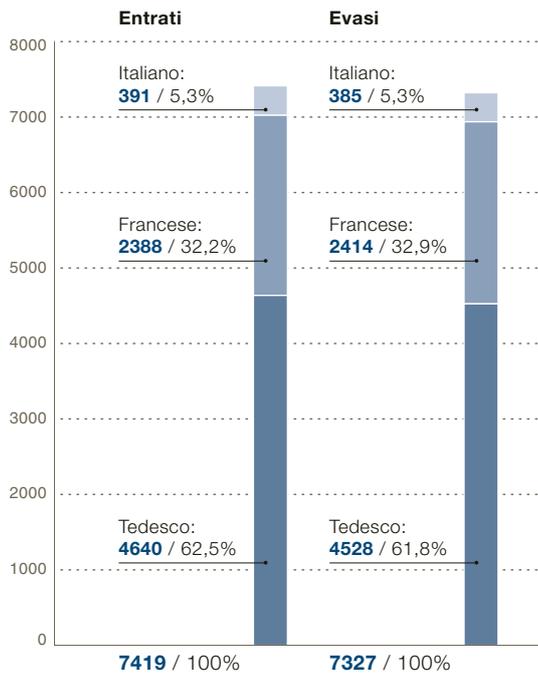
Natura e numero dei casi

	Casi						Esito					
	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010 ¹	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Trasmissione
Casi di diritto pubblico												
Ricorsi in materia di diritto pubblico	3682	3773	1299	3576	3572	1303	111	1023	1778	449	211	-
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	404	405	65	427	434	58	17	318	84	12	-	3
Azioni	4	4	6	1	7	-	2	1	4	-	-	-
Domande di revisione ecc.	77	81	11	84	83	12	4	46	30	3	-	-
Totale	4167	4263	1381	4088	4096	1373	134	1388	1896	464	211	3
Casi di diritto civile												
Ricorsi in materia civile	1612	1598	427	1675	1618	484	86	605	706	219	2	-
Azioni	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-
Domande di revisione ecc.	27	25	6	37	39	4	-	14	22	3	-	-
Totale	1639	1623	433	1713	1658	488	86	619	728	223	2	-
Casi di diritto penale												
Ricorsi in materia penale	1537	1514	357	1589	1545	401	43	559	722	217	1	3
Domande di revisione ecc.	19	18	3	24	22	5	1	9	9	3	-	-
Totale	1556	1532	360	1613	1567	406	44	568	731	220	1	3
Altri ricorsi												
Ricorsi in materia di vigilanza	4	4	1	5	6	-	1	3	-	2	-	-
Totale	4	4	1	5	6	-	1	3	-	2	-	-
Totale generale	7366	7422	2175	7419	7327²	2267	265	2578	3355	909	214	6

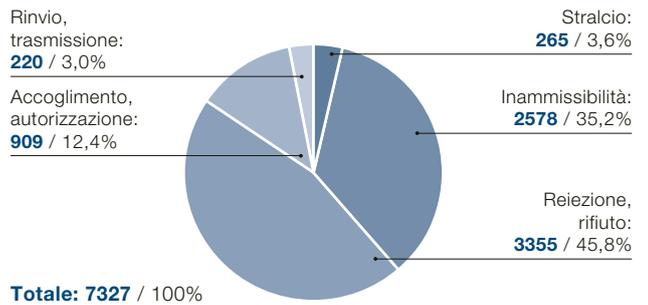
¹ Piccole differenze rispetto alle cifre contenute nel precedente rapporto di gestione sono dovute a modifiche intervenute successivamente (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

² Ai quali si aggiungono 9 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

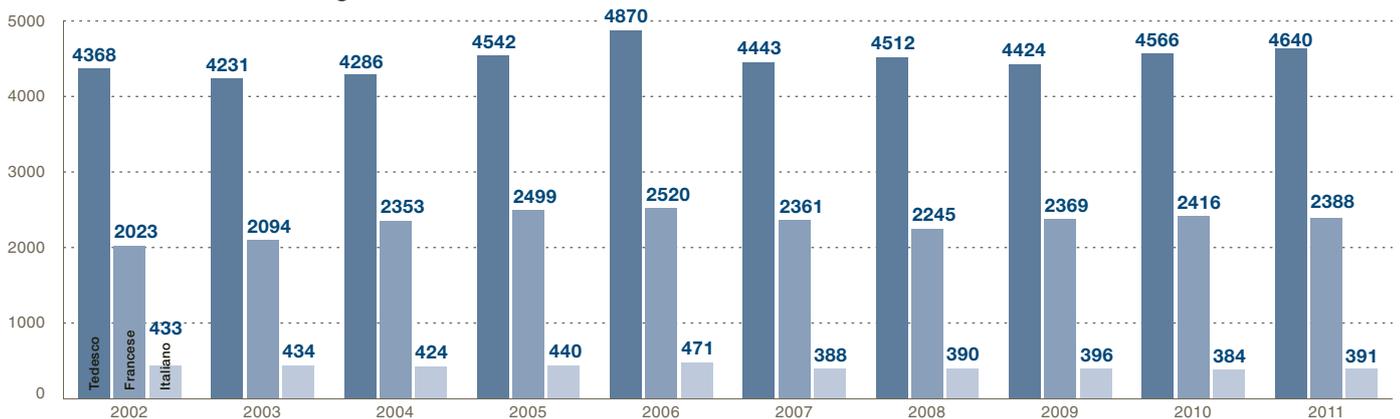
Casi secondo la lingua 2011



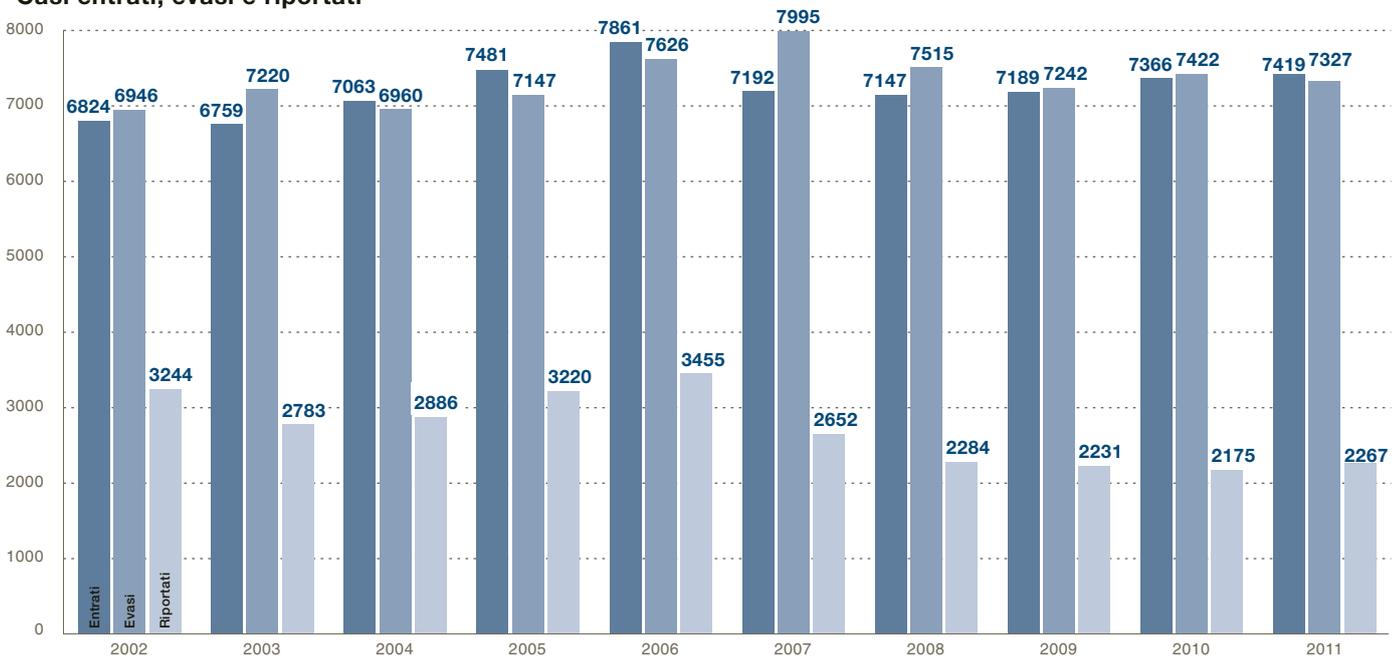
Modo di evasione 2011



Casi entrati secondo la lingua

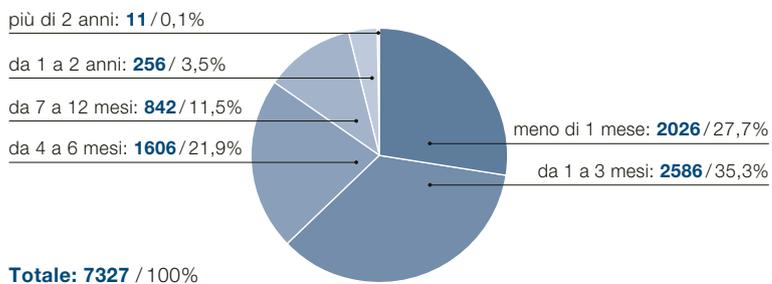


Casi entrati, evasi e riportati



Durata dei casi

	meno di 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2011
Casi di diritto pubblico							
Ricorsi in materia di diritto pubblico	788	1088	906	602	184	4	3572
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	259	131	26	9	9	–	434
Azioni	–	1	2	–	3	1	7
Domande di revisione ecc.	59	19	3	–	2	–	83
Totale	1106	1239	937	611	198	5	4096
Casi di diritto civile							
Ricorsi in materia civile	399	698	363	119	35	4	1618
Azioni	–	–	1	–	–	–	1
Domande di revisione ecc.	20	15	1	2	1	–	39
Totale	419	713	365	121	36	4	1658
Casi di diritto penale							
Ricorsi in materia penale	492	617	304	109	21	2	1545
Domande di revisione ecc.	8	13	–	1	–	–	22
Totale	500	630	304	110	21	2	1567
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	1	4	–	–	1	–	6
Totale	1	4	–	–	1	–	6
Totale generale	2026	2586	1606	842	256	11	7327

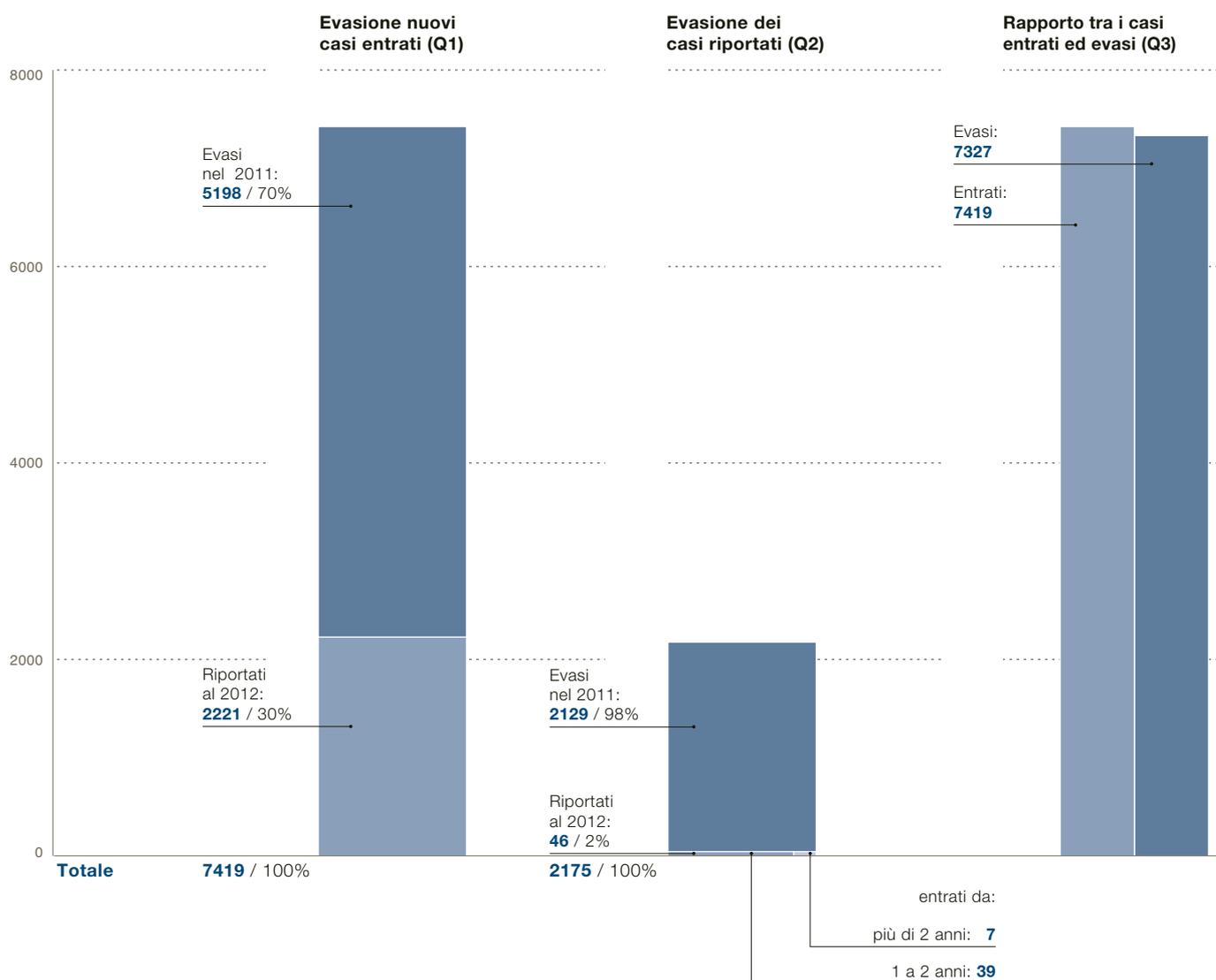


Durata media e massima dei casi

	Evasi			Durata massima in giorni		Casi riportati	
	Durata media in giorni			per la decisione	per la redazione	Durata media in giorni	Durata massima in giorni
Casi di diritto pubblico							
Ricorsi in materia di diritto pubblico	136	13	149	970	140	119	1420
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	48	14	59	713	76	72	290
Azioni	528	37	552	1252	73	-	-
Domande di revisione ecc.	35	16	50	381	127	92	412
Media	125	14	138			117	
Casi di diritto civile							
Ricorsi in materia civile	101	25	121	908	182	108	1159
Azioni	139	25	164	139	25	-	-
Domande di revisione ecc.	60	14	74	403	106	345	1108
Media	100	24	120			110	
Casi di diritto penale							
Ricorsi in materia penale	91	11	102	1037	103	86	594
Domande di revisione ecc.	53	6	60	231	15	28	97
Media	90	11	102			86	
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	141	6	147	458	9	-	-
Media	141	6	147			-	
Media generale	112	16	126			110	

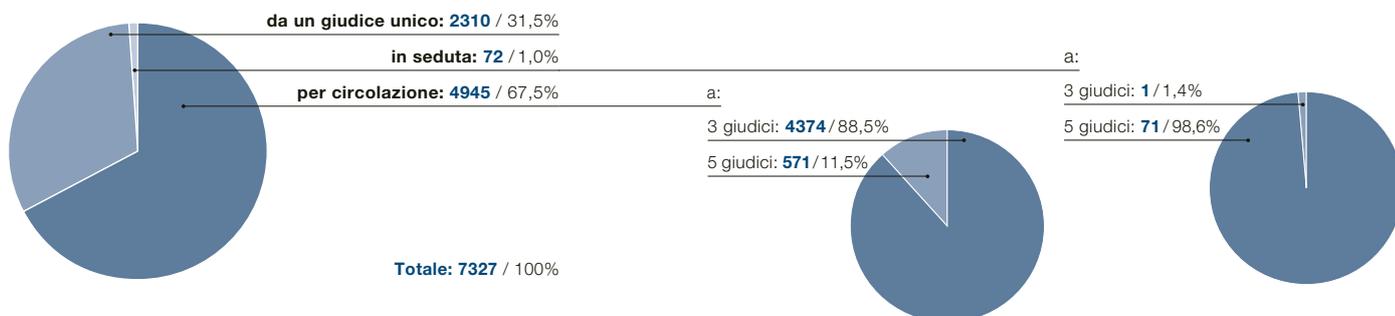
Quozienti di evasione

	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2011	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Riportati dal 2010	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011
Prima Corte di diritto pubblico	1370	1037 (76%)	333 (24%)	222	218 (98%)	4 (2%)	1370	1255 (92%)
Seconda Corte di diritto pubblico	1149	770 (67%)	379 (33%)	413	396 (96%)	17 (4%)	1149	1166 (101%)
Prima Corte di diritto civile	898	645 (72%)	253 (28%)	221	215 (97%)	6 (3%)	898	860 (96%)
Seconda Corte di diritto civile	1156	896 (78%)	260 (22%)	257	250 (97%)	7 (3%)	1156	1146 (99%)
Corte di diritto penale	878	602 (69%)	276 (31%)	317	314 (99%)	3 (1%)	878	916 (104%)
Prima Corte di diritto sociale	979	619 (63%)	360 (37%)	360	356 (99%)	4 (1%)	979	975 (100%)
Seconda Corte di diritto sociale	984	624 (63%)	360 (37%)	384	379 (99%)	5 (1%)	984	1003 (102%)
Altro	5	5 (100%)	-	1	1 (100%)	-	5	6 (120%)
Totale	7419	5198 (70%)	2221 (30%)	2175	2129 (98%)	46 (2%)	7419	7327 (99%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

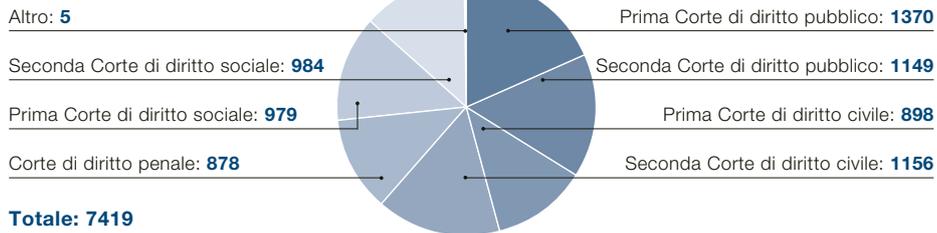
	da un giudice unico	per circolazione			in seduta		
		3 giudici	5 giudici	Totale	3 giudici	5 giudici	Totale
Casi di diritto pubblico							
Ricorsi in materia di diritto pubblico	983	2286	260	2546	1	42	43
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	319	110	4	114	-	1	1
Azioni	2	3	2	5	-	-	-
Domande di revisione ecc.	4	79	-	79	-	-	-
Totale	1308	2478	266	2744	1	42	44
Casi di diritto civile							
Ricorsi in materia civile	537	871	189	1060	-	21	21
Azioni	-	-	1	1	-	-	-
Domande di revisione ecc.	-	36	2	38	-	1	1
Totale	537	907	192	1099	-	22	22
Casi di diritto penale							
Ricorsi in materia penale	463	964	112	1076	-	6	6
Domande di revisione ecc.	1	20	1	21	-	-	-
Totale	464	984	113	1097	-	6	6
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	1	5	-	5	-	-	-
Totale	1	5	-	5	-	-	-
Totale generale	2310	4374	571	4945	1	71	72



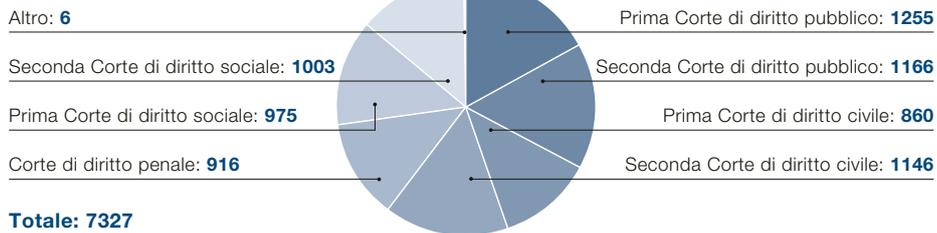
Ripartizione dei casi tra le Corti, per categoria

	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012
Prima Corte di diritto pubblico				
Ricorsi in materia di diritto pubblico	168	580	543	205
Ricorsi in materia penale	43	735	651	127
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	6	10	14	2
Domande di revisione ecc.	5	45	47	3
Totale	222	1370	1255	337
Seconda Corte di diritto pubblico				
Ricorsi in materia di diritto pubblico	393	1053	1066	380
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	12	76	72	16
Azioni	6	1	7	-
Domande di revisione ecc.	2	19	21	-
Totale	413	1149	1166	396
Prima Corte di diritto civile				
Ricorsi in materia civile	196	767	729	234
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	21	106	106	21
Azioni	-	2	2	-
Domande di revisione ecc.	4	23	23	4
Totale	221	898	860	259
Seconda Corte di diritto civile				
Ricorsi in materia civile	231	908	889	250
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	24	233	240	17
Azioni	-	1	1	-
Domande di revisione ecc.	2	14	16	-
Totale	257	1156	1146	267
Corte di diritto penale				
Ricorsi in materia penale	314	854	894	274
Domande di revisione ecc.	3	24	22	5
Totale	317	878	916	279
Prima Corte di diritto sociale				
Ricorsi in materia di diritto pubblico	355	961	961	355
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	2	2	2	2
Domande di revisione ecc.	3	16	12	7
Totale	360	979	975	364
Seconda Corte di diritto sociale				
Ricorsi in materia di diritto pubblico	383	980	1000	363
Domande di revisione ecc.	1	4	3	2
Totale	384	984	1003	365
Altro				
Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza	1	5	6	-
Totale	1	5	6	-
Totale generale	2175	7419	7327	2267

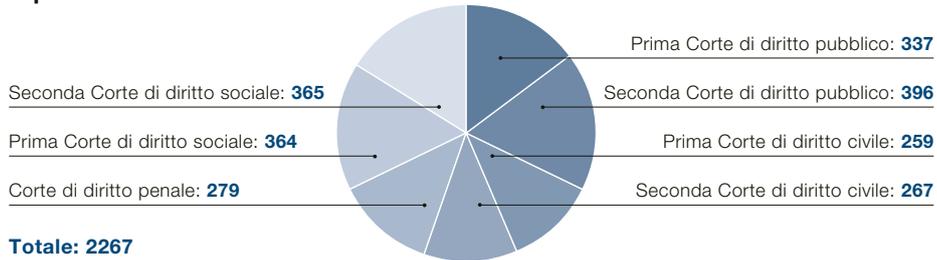
Entrati nel 2011



Evasi nel 2011



Riportati al 2012



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

		Entrati					Evasi				
		2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Prima Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	125	-	-	-	-	336	7	-	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	90	5	1	-	-	204	34	2	-	-
Totale		215	5	1	-	-	540	41	2	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	463	594	559	578	580	258	551	588	629	543
	Ricorsi in materia penale	307	345	387	434	735	260	351	368	451	651
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	20	9	9	13	10	13	14	7	11	14
	Azioni	-	-	1	1	-	-	-	1	1	-
	Domande di revisione ecc.	22	28	32	33	45	18	28	30	34	47
Totale		812	976	988	1059	1370	549	944	994	1126	1255
Totale		1027	981	989	1059	1370	1089	985	996	1126	1255
Seconda Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	64	-	-	-	-	182	8	-	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	129	-	-	-	-	373	24	1	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Totale		193	-	-	-	-	557	32	1	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	769	912	857	984	1053	518	852	804	955	1066
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	146	152	85	76	76	116	149	100	82	72
	Azioni	2	2	6	3	1	1	1	2	3	7
	Domande di revisione ecc.	20	14	10	13	19	18	12	12	13	21
Totale		937	1080	958	1076	1149	653	1014	918	1053	1166
Totale		1130	1080	958	1076	1149	1210	1046	919	1053	1166
Prima Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	146	-	-	-	-	406	17	1	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Totale		146	-	-	-	-	407	17	1	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	529	604	644	690	767	371	572	625	703	729
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	84	142	157	139	106	65	146	152	138	106
	Azioni	-	1	-	-	2	-	-	1	-	2
	Domande di revisione ecc.	12	15	15	19	23	10	16	14	17	23
Totale		625	762	816	848	898	446	734	792	858	860
Totale		771	762	816	848	898	853	751	793	858	860
Seconda Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	118	-	-	-	-	328	18	-	-	-
	Ricorsi LEF e altri mezzi di diritto	19	-	-	-	-	50	-	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	1	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Totale		138	-	-	-	-	382	18	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	771	869	876	922	908	538	895	879	895	889
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	150	197	191	172	233	128	188	203	167	240
	Azioni	-	-	5	-	1	-	-	5	-	1
	Domande di revisione ecc.	13	17	10	8	14	8	20	10	8	16
Totale		934	1083	1082	1102	1156	674	1103	1097	1070	1146
Totale		1072	1083	1082	1102	1156	1056	1121	1097	1070	1146
Corte di diritto penale											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per cassazione e altri mezzi di diritto	227	1	-	-	-	494	9	1	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-
Totale		227	1	-	-	-	495	11	1	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	834	1052	1102	1103	854	579	1030	1105	1063	894
	Domande di revisione ecc.	24	20	24	19	24	20	20	26	18	22
Totale		858	1072	1126	1122	878	599	1050	1131	1081	916
Totale		1085	1073	1126	1122	878	1094	1061	1132	1081	916

		Entrati					Evasi				
		2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Prima Corte di diritto sociale											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	163	-	-	-	-	1067	91	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Totale		163	-	-	-	-	1071	91	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	835	1061	1081	1059	961	232	1207	1151	1091	961
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	8	3	2	-	-	3	6	2
	Domande di revisione ecc.	16	20	16	15	16	9	24	15	16	12
Totale		851	1081	1105	1077	979	241	1231	1169	1113	975
Totale		1014	1081	1105	1077	979	1312	1322	1169	1113	975
Seconda Corte di diritto sociale											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	156	-	-	-	-	947	77	2	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Totale		156	-	-	-	-	954	77	2	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	918	1073	1095	1061	980	412	1136	1118	1098	1000
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-
	Domande di revisione ecc.	12	9	14	16	4	8	12	12	18	3
Totale		930	1082	1109	1078	984	420	1148	1130	1117	1003
Totale		1086	1082	1109	1078	984	1374	1225	1132	1117	1003
Altro											
Giurisdizione non contenziosa		-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza		6	4	4	4	5	6	3	4	4	6
Ricorsi alla commissione di ricorso		1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Totale		7	5	4	4	5	7	4	4	4	6
Totale generale		7192	7147	7189	7366	7419	7995	7515	7242	7422	7327

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto pubblico e amministrativo					
010.00 Diritti derivati art. 8 e 29 Cost.	8	-	-	1	9
010.90 Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	4	-	1	-	5
011.00 Libertà personale, protezione della sfera privata, dignità umana, salvo ricorso in materia di carcerazione	5	-	-	2	7
012.00 Libertà di riunione, d'associazione e libertà sindacale	1	-	-	-	1
013.00 Libertà d'opinione (nel senso largo) e di religione	-	-	-	-	-
014.00 Cittadinanza, libertà di domicilio, polizia degli stranieri, diritto di asilo	547	42	1	6	596
014.10 Cittadinanza	37	14	-	3	54
014.20 Libertà di domicilio	1	-	-	-	1
014.30 Diritto degli stranieri	509	28	1	3	541
015.00 Responsabilità dello Stato	44	1	5	2	52
016.00 Diritti politici	52	-	-	2	54
017.00 Diritto della funzione pubblica	71	3	-	2	76
018.00 Autonomia comunale	1	-	-	-	1
019.00 Altri diritti fondamentali	1	-	-	-	1
020.00 Garanzia della proprietà	-	-	-	-	-
021.00 Vigilanza sulle fondazioni	-	-	-	-	-
022.00 Proprietà fondiaria agricola (senza diritto successorio)	3	-	-	-	3
023.00 Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	4	-	-	-	4
023.99 Registri pubblici	-	1	8	2	11
031.00 Procedura penale	-	-	39	1	40
032.00 Procedura amministrativa	17	-	-	-	17
033.00 Competenza, garanzie concernenti il giudice	7	-	40	3	50
034.00 Esecuzione forzata	-	-	-	-	-
035.00 Arbitrato	-	-	3	-	3
036.00 Estradizione	18	-	-	-	18
037.00 Assistenza giudiziaria	35	-	-	2	37
038.00 Diritto penale cantonale e diritto penale amministrativo	-	-	-	-	-
039.99 Scuola, scienza e ricerca	27	11	-	5	43
043.99 Lingua, arte e cultura	-	-	-	-	-
045.99 Protezione della natura, del paesaggio e degli animali	10	-	-	-	10
050.00 Difesa nazionale	-	2	-	-	2
060.00 Sussidi	7	-	-	-	7
061.00 Dogane	10	-	-	-	10
062.00 Imposte dirette	202	1	-	5	208
063.00 Tasse di bollo	2	-	-	-	2
064.00 Imposte indirette	20	-	-	1	21
065.00 Imposta preventiva	10	-	-	-	10
066.00 Tassa militare	1	-	-	-	1
067.00 Doppia imposizione	8	-	-	1	9
068.00 Altri contributi pubblici	36	3	-	-	39
069.00 Esenzione fiscale e condono dell'imposta	-	7	-	-	7
070.00 Pianificazione del territorio	59	-	-	2	61
071.00 Rilottizzazione	5	-	-	-	5
072.00 Diritto cantonale delle costruzioni	165	2	-	5	172
073.00 Espropriazione	20	-	-	-	20
074.00 Energia	4	-	-	-	4
075.00 Strade (compresa circolazione stradale)	86	-	-	4	90
076.00 Opere pubbliche della Confederazione (pianificazione, costruzione e esercizio)	9	-	-	-	9
077.00 Navigazione aerea (salvo installazione)	-	-	-	-	-
078.00 Poste e telecomunicazioni	2	-	-	-	2

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
079.00 Radio e televisione	11	1	-	1	13
079.90 Salute	8	-	-	-	8
080.00 Professioni sanitarie	15	-	-	1	16
081.00 Protezione dell'equilibrio ecologico	25	-	4	1	30
082.00 Lotta contro le malattie	3	-	-	-	3
083.00 Polizia delle derrate alimentari	2	-	-	-	2
084.00 Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno, ecc.)	2	-	-	-	2
085.00 Assicurazioni sociali					
085.01 Assicurazione, parte generale	-	-	-	-	-
085.10 Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	105	-	-	2	107
085.30 Assicurazione per l'invalidità	919	-	-	3	922
085.40 Prestazione complementare all'AVS/AI	73	-	-	-	73
085.50 Previdenza professionale	83	-	-	-	83
085.70 Assicurazione contro le malattie	103	-	-	-	103
085.80 Assicurazione contro gli infortuni	375	-	-	8	383
085.90 Assicurazione militare	7	-	-	-	7
085.95 Indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità	10	-	-	-	10
086.00 Assegni familiari e assicurazione sociale cantonale	8	-	-	-	8
086.20 Assicurazione contro la disoccupazione	139	-	-	-	139
Totale	1822	-	-	13	1835
087.00 Promovimento della costruzione	1	-	-	-	1
088.00 Assistenza sociale	69	-	-	-	69
090.00 Economia (diritto pubblico, a titolo sussidiario)	31	8	-	-	39
091.00 Professioni liberali	24	9	-	2	35
092.00 Vigilanza sui prezzi	1	-	-	-	1
093.00 Agricoltura	12	-	-	-	12
093.99 Foreste, caccia e pesca	5	-	-	-	5
095.99 Commercio, credito e assicurazione privata	24	-	-	-	24
099.00 Commercio con l'estero, garanzia dei rischi	-	-	-	-	-
Totale diritto pubblico e amministrativo	3558	89	101	64	3812

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia civile	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto privato				
100.01 Diritto delle persone				
101.00 Protezione della personalità	11	1	1	13
102.00 Diritto al nome	4	-	-	4
103.00 Associazioni	2	-	-	2
104.00 Fondazioni	1	-	-	1
105.00 Altri problemi	1	-	-	1
Totale	19	1	1	21
109.90 Diritto di famiglia				
110.00 Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)	1	-	-	1
111.00 Divorzio e separazione	154	5	2	161
112.00 Effetti del matrimonio e regimi dei beni	79	3	-	82
113.00 Rapporto di filiazione	65	4	1	70
114.00 Tutela	66	10	-	76
115.00 Altri problemi	57	1	-	58
Totale	422	23	3	448
119.90 Diritto successorio				
120.00 Gli eredi e le disposizioni a causa di morte	6	1	-	7
121.00 Devoluzione: apertura della successione ed effetti	11	1	-	12
122.00 Divisione dell'eredità	19	1	-	20
123.00 Divisione dell'eredità di aziende e fondi agricoli	-	-	-	-
Totale	36	3	-	39
129.90 Diritti reali				
130.00 Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare	31	8	-	39
131.00 Servitù	17	8	1	26
132.00 Pegno immobiliare e mobiliare	9	-	-	9
133.00 Possesso e registro fondiario	9	2	-	11
134.00 Altri problemi	-	-	-	-
Totale	66	18	1	85
139.90 Diritto delle obbligazioni				
140.00 Vendita, permuta, donazione	29	9	4	42
141.00 Locazione e affitto	143	35	3	181
141.10 Prestito (comodato e mutuo)	24	3	-	27
142.00 Contratto di lavoro	113	4	1	118
143.00 Contratto di appalto	40	8	-	48
144.00 Mandato	74	14	4	92
145.00 Diritto delle società	63	3	1	67
146.00 Diritto delle carte valori	-	-	-	-
147.00 Diritto della responsabilità civile	45	3	2	50
148.00 Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni	64	22	5	91
Totale	595	101	20	716
150.00 Diritto dei contratti d'assicurazione				
	44	7	1	52
160.00 RC per ferrovie, impianti elettrici, energia nucleare, ecc.				
	-	-	-	-
169.90 Proprietà intellettuale e protezione dei dati				
170.00 Marchi, design e novità vegetali	13	-	-	13
171.00 Brevetti d'invenzione	15	-	1	16
172.00 Diritto d'autore	4	1	-	5
173.00 Protezione dei dati (compreso il principio di trasparenza)	-	-	-	-
Totale	32	1	1	34
175.00 Concorrenza sleale				
	3	-	-	3
176.00 Diritto dei cartelli				
	3	2	-	5
190.00 Altre disposizioni del diritto civile				
	-	1	-	1
200.00 Esecuzione e fallimento				
	345	196	10	551
220.00 Esecuzione forzata				
	-	-	-	-
250.00 Codice di diritto processuale civile				
	4	-	-	4
260.00 Arbitrato internazionale				
	35	-	-	35
Totale diritto privato	1604	353	37	1994

	Ricorsi in materia penale	Ricorsi in materia di vigilanza	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto penale				
300.01 Parte generale del CP				
301.00 Commisurazione della pena	55	-	1	56
302.00 Sospensione condizionale della pena	14	-	1	15
303.00 Misure	12	-	-	12
304.00 Adolescenti e giovani adulti	-	-	-	-
305.10 Punibilità	1	-	-	1
305.20 Rinuncia ad infliggere una pena	-	-	-	-
305.30 Prescrizione	-	-	-	-
305.40 Contravvenzioni	1	-	-	1
305.90 Altri problemi	181	-	4	185
Totale	264	-	6	270
309.90 Parte speciale del CP				
310.00 Reati contro la vita e l'integrità della persona	88	-	-	88
311.00 Reati patrimoniali	92	-	1	93
311.10 Reati contro il patrimonio	83	-	1	84
311.20 Violazione del segreto di fabbrica o commerciale	-	-	-	-
311.30 Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata	9	-	-	9
311.40 Disposizioni generali	-	-	-	-
312.00 Delitti contro l'onore	27	-	1	28
313.00 Crimini o delitti contro la libertà	24	-	2	26
314.00 Reati contro l'integrità sessuale	47	-	1	48
315.00 Falsità in atti	13	-	-	13
316.00 Altri delitti	59	-	4	63
Totale	350	-	9	359
319.99 Altre disposizioni penali				
320.00 Disposizioni penali della LCStr	116	-	2	118
321.00 Disposizioni penali della legge federale sugli stupefacenti	36	-	-	36
322.00 Disposizioni penali di altre leggi federali	44	-	3	47
330.00 Diritto penale amministrativo	-	-	-	-
Totale	196	-	5	201
345.00 Codice di diritto processuale penale				
	592	-	22	614
347.00 LAV				
	-	7	-	7
349.90 Esecuzione delle pene e delle misure				
350.00 Liberazione condizionale	10	-	1	11
351.00 Altri problemi	53	-	-	53
Totale	63	-	1	64
Totale diritto penale	1465	7	43	1515
Altri ricorsi				
390.00 Ricorsi in materia di vigilanza	-	6	-	6
400.00 Giurisdizione non contenziosa	-	-	-	-
Totale altri ricorsi	-	6	-	6

Rapporto di gestione 2011

Tribunale penale federale



Parte generale	40
Composizione del Tribunale	40
Organizzazione del Tribunale	42
Carico di lavoro	43
Coordinamento della giurisprudenza	45
Amministrazione del Tribunale	46
Collaborazione	47
Segnalazioni al legislatore	48
Statistiche	50

Rapporto del Tribunale penale federale 2011

Bellinzona, 24 gennaio 2012

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

conformemente all'articolo 34 capoverso 3 della legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione, Vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2011.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrataci e per averci messo a disposizione i mezzi necessari per adempiere i nostri compiti. Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale penale federale

Il Presidente:	Andreas J. Keller
La Segretaria generale:	Mascia Gregori Al-Barafi

Parte generale

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Andreas J. Keller
Vicepresidente: Daniel Kipfer Fasciati

Commissione amministrativa

Presidente: Andreas J. Keller
Vicepresidente: Daniel Kipfer Fasciati
Membro: Roy Garré

Corte plenaria

Membri: Peter Popp
Walter Wüthrich
Andreas J. Keller
Emanuel Hochstrasser
Sylvia Frei-Hasler
Daniel Kipfer Fasciati
Tito Ponti
Miriam Forni
Giorgio Bomio Giovanascini
Roy Garré
Cornelia Cova
Jean-Luc Bacher
Patrick Robert-Nicoud
Stephan Blättler
Giuseppe Muschietti
Nathalie Zufferey Franciulli
Joséphine Contu
David Glassey

Il 1° marzo 2011 è entrato in carica David Glassey quale ulteriore giudice di lingua francese. Per quel che concerne la ripartizione linguistica, 10 giudici sono stati eletti come germanofoni (8,3 posti), 6 come francofoni (5,6 posti) e 2 come italofofoni (1,6 posti).

Segretariato generale

Segretaria generale: Mascia Gregori Al-Barafi
Segretario generale supplente: Klaus Schneider

Corti

Corte penale

Presidente:	Walter Wüthrich
Membri:	Peter Popp Sylvia Frei-Hasler Daniel Kipfer Fasciati Miriam Forni Jean-Luc Bacher Stephan Blättler Giuseppe Muschiatti Nathalie Zufferey Francioli David Glassey

I Corte dei reclami penali

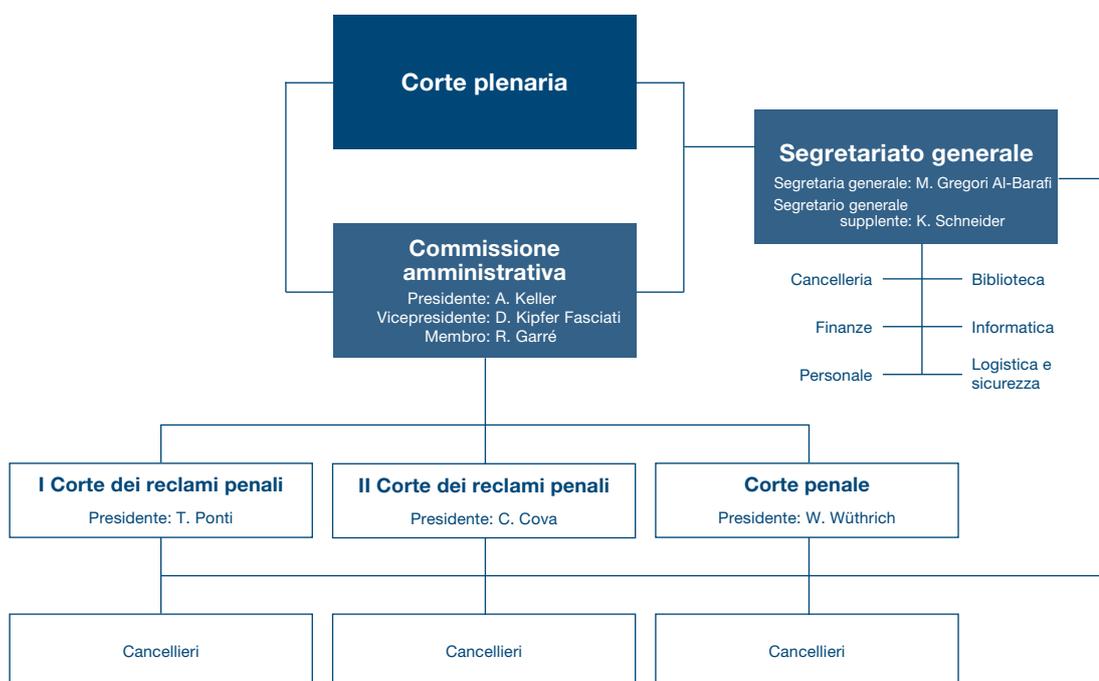
Presidente:	Tito Ponti
Membri:	Emanuel Hochstrasser Patrick Robert-Nicoud Joséphine Contu

II Corte dei reclami penali

Presidente:	Cornelia Cova
Membri:	Andreas J. Keller Giorgio Bomio Giovanascini Roy Garré Jean-Luc Bacher Joséphine Contu David Glassey

Su proposta della Corte plenaria il 28 settembre 2011, l'Assemblea federale ha rieletto Andreas J. Keller quale Presidente e Daniel Kipfer Fasciati quale Vicepresidente per un ulteriore periodo amministrativo 2012/2013. Il 30 agosto 2011 la Corte plenaria ha riconfermato Roy Garré quale terzo membro della Commissione amministrativa.

Organizzazione del Tribunale



Con l'occupazione del posto di giudice di lingua francese, il numero dei giudici impiegati al Tribunale è aumentato a 18 persone (corrispondenti a 15,5 posti). Dal punto di vista organizzativo il Tribunale nel 2011 non ha comunque subito cambiamenti in quanto il nuovo membro è stato assegnato alla Corte penale e alla II Corte dei reclami penali.

La Corte penale e in particolar modo la I Corte dei reclami penali sono state confrontate con il nuovo Codice di procedura penale (CPP, RS 312.0). Le prime esperienze sono state complessivamente positive, non permettono però di trarre conclusioni a lungo termine.

Carico di lavoro

Rispetto all'anno precedente, nel 2011 il carico di lavoro è rimasto stabile. Nella Corte penale e nella I Corte dei reclami penali si constata il medesimo numero di casi in entrata; occorre comunque tener presente che per la prima volta dall'istituzione del Tribunale non vi sono i controlli telefonici e la vigilanza. Riguardo alla II Corte dei reclami penali, si osserva un leggero aumento dei casi in entrata anche se non è stato raggiunto il picco dell'anno 2009.

Il numero dei casi pendenti a fine 2011 nella Corte penale è rimasto stabile; per contro sono aumentati i casi pendenti a fine anno nelle due Corti dei reclami penali. Il numero dei casi pendenti è comunque nella media. I tempi di evasione sono diminuiti sia nella Corte penale sia nella II Corte dei reclami.

Corte plenaria

La Corte plenaria si è riunita in 9 occasioni (2010: 7 sedute). Fra i temi discussi hanno avuto particolare importanza e richiesto notevole preparazione le decisioni sulla struttura organizzativa del Tribunale e sulla susseguente costituzione delle Corti per il periodo 2012/13. Dopo attenta analisi di diverse varianti la Corte plenaria ha optato a larga maggioranza per una riforma strutturale. Le due Corti dei reclami penali, le quali dal 2007 trattavano in maniera separata i reclami in materia penale e i ricorsi in materia di assistenza giudiziaria internazionale, a partire dal 2012 vengono unificate. Decisivi sono stati in particolare argomenti di efficienza e di flessibilità nella gestione delle fluttuazioni nell'entrata delle cause. Dopo che il 30 marzo 2011 le Commissioni amministrative del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale hanno adottato un Concetto quadro sulla comunicazione dei tribunali della Confederazione con i media, la Corte plenaria ha inoltre proceduto alla prima lettura della riforma totale del Regolamento sui principi dell'informazione (finora RS 173.711.33).

Commissione amministrativa

La Commissione amministrativa ha tenuto 17 sedute (2010: 17) nel quadro delle quali ha affrontato i compiti di amministrazione ad essa delegati. Inoltre ha preparato mediante un'apposita riunione seminariale la discussione sulla struttura poi svoltasi nella Corte plenaria. Le attività della Commissione amministrativa durante la prima metà dell'anno sono state in particolare marcate da problemi nell'ambito della sicurezza. Dopo che il 17 gennaio 2011 lo stabile, in cui il Tribunale penale federale ha provvisoriamente i suoi uffici, è stato oggetto di un attentato incendiario, considerato che non si poteva escludere un legame con gli attentati mediante pacchi bomba avvenuti alla fine del 2010 anche contro obiettivi svizzeri, hanno dovuto essere adottate rapidamente misure per migliorare la sicurezza a fronte del peggioramento delle condizioni di rischio. In collaborazione con i partner in ambito di sicurezza hanno dovuto essere trovate delle soluzioni per la sicurezza delle persone, della posta e delle infrastrutture. Particolarmente problematico è stato garantire la sicurezza in occasione di un processo contro persone provenienti da ambienti eco-anarchici. Queste misure di sicurezza hanno provocato ingenti costi ed evidenziato le difficoltà a far fronte a questo tipo di problemi con un organico molto contenuto in ambito di sicurezza/uscieri/logistica. Lo spazio ridotto a disposizione nella sede provvisoria degli uffici ha nuovamente provocato difficoltà, ma in questo settore la Commissione amministrativa non ha ormai più margini di intervento, al punto che è impossibile aumentare anche soltanto provvisoriamente il personale, neppure in situazioni urgenti.

Con il titolo «Colloqui di diritto all'ombra dei Castelli», il 29 novembre 2011, il Tribunale penale federale ha organizzato in collaborazione con la Città di Bellinzona una manifestazione con lo scopo di promuovere nella Svizzera di lingua italiana la formazione continua nell'ambito del diritto penale, valorizzando così ulteriormente la presenza di un Tribunale della Confederazione nel territorio ticinese. Il vivo interesse mostrato dal pubblico è di buon auspicio per l'organizzazione di ulteriori manifestazioni di questo tipo. Si prevede di organizzarle con cadenza biennale.

Corte penale (Tribunale penale di prima istanza della Confederazione)

Le entrate registrate sono dell'ordine di 34 nuovi casi (nell'anno precedente erano 35) e sono pertanto da collocarsi nella parte alta della media calcolata sugli ultimi cinque anni, superiori inoltre pure alla media delle entrate degli ultimi tre anni (31,6). Durante l'anno in esame sono state motivate per iscritto e inviate alle parti 38 sentenze (l'anno precedente 23), ciò denotando un tasso di liquidazione pari a 38 casi chiaramente superiore alla media triennale di 33,66, circostanza che rende il periodo in esame parificabile all'anno di punta 2009 (40). Tre ulteriori casi (tutti in tedesco; l'anno precedente 8) sono stati giudicati, ma la motivazione scritta non è ancora stata redatta. Nel corso del 2011 sono stati giudicati in totale 33 casi (l'anno precedente 26). I casi pendenti alla fine del 2011 erano 25 (l'anno precedente 29). Di questi, 22 (l'anno precedente 21), concernenti in totale 56 persone (l'anno precedente 39), non sono stati giudicati e sono così suddivisi: 12 (come l'anno precedente) in tedesco, 4 (l'anno precedente 8) in francese e 6 (l'anno precedente 1) in italiano. Il tempo mediamente intercorso tra rinvio a giudizio e sentenza è sceso da circa 6,2 mesi a 5,75 mesi (media triennale: 5,98 [senza le sospensioni]); quello tra rinvio a giudizio e la notifica della motivazione si è parimenti ridotto, da circa 8,6 mesi a 7,25 mesi (media triennale: 8,85). Il tempo mediamente intercorso fra la comunicazione della sentenza e l'invio della motivazione scritta della stessa è stato pari a circa 2,5 mesi. In casi particolarmente voluminosi e complessi non è sempre oggettivamente possibile rispettare il termine d'ordine di tre mesi di cui all'articolo 84 CPP. Nei casi di cui sopra sono state altresì evase 40 procedure accessorie (per lo più decisioni presidenziali; l'anno precedente 7) concernenti la difesa d'ufficio, i sequestri, ecc. Valori patrimoniali sotto sequestro, in parte molto ingenti, hanno comportato un impegno particolarmente gravoso sul fronte della loro amministrazione e del loro controllo (cfr. pure «Segnalazioni al legislatore», pag 48).

La natura dei casi che la Corte penale è chiamata a trattare (incartamenti da voluminosi a molto voluminosi, di regola con diversi imputati e capi di accusa) si ripercuote nelle

importanti variazioni a livello statistico che si osservano di anno in anno. Di conseguenza, un apprezzamento comparativo che si estende su di un periodo triennale permette una migliore valutazione dell'evoluzione in corso. Con l'entrata di 8 nuovi casi in italiano, nel periodo in esame si sono registrati più entrate in italiano che durante i 7 precedenti anni complessivamente. All'aumento dei casi trattati ha pure contribuito il fatto che dall'entrata in vigore del CPP il Ministero pubblico della Confederazione fa capo anche alle procedure del decreto d'accusa (5 opposizioni) e abbreviata (9 entrate). La mutata attribuzione di competenze implica pure un aumento delle procedure a giudice unico. Non è pur tuttavia ancora possibile valutare gli effetti del CPP sul carico di lavoro futuro della Corte penale.

I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)

Contrariamente alla prevista diminuzione, con 272 nuovi casi il carico di lavoro nell'ambito dei reclami concernenti la procedura penale (domande di revisione e rinvii dal Tribunale federale compresi) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto l'anno precedente (278). In confronto al 2010 si è registrato un aumento dei reclami in lingua francese, cui ha fatto riscontro un lieve decremento numerico dei casi in lingua tedesca e italiana. Negli ultimi mesi dell'anno, in particolare, sono stati inoltrati molti ricorsi in relazione alle procedure aperte nei confronti di cosiddetti PEP («politically exposed person») di alcuni paesi nordafricani.

Il numero di incarti evasi (252) eguaglia praticamente quello dello scorso anno (250), mentre le pendenze alla fine dell'anno sono aumentate (78 rispetto ai 58 incarti nel 2010). La quota di procedure evase nel termine di tre mesi è risultata nell'anno in rassegna circa del 60%, alla pari dell'anno precedente, ma in flessione rispetto alla media pluriennale 2005-2010.

Lo sforzo particolare in questo anno è stato l'applicazione a livello giurisprudenziale delle norme del nuovo Codice di procedura penale svizzero, ciò che ha dato origine ad alcune decisioni di principio di notevole interesse. La Corte non ha per contro più dovuto occuparsi né della sorveglianza telefonica, né

della vigilanza sull'attività del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali.

Il Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)

Con 321 nuovi ricorsi (inclusi quelli relativi alle decisioni del Tribunale amministrativo federale in ambito di diritto del personale), la II Corte dei reclami penali ha registrato un leggero aumento dei nuovi casi, contrariamente alla flessione constatata l'anno precedente (297 contro 363 nel 2009). Uno sguardo sull'evoluzione in questi ultimi tre anni permette di affermare che le entrate annuali si assestano, seppur con lievi oscillazioni, a circa 320 casi. La diminuzione registrata l'anno precedente nell'ambito della lingua francese non si è confermata; anzi, i casi sono sensibilmente aumentati. Per contro, si è dimezzato il numero di casi in lingua italiana rispetto all'anno record 2010. Diversamente dagli anni precedenti, durante i quali, dal 2007, il numero di casi evasi è sempre aumentato, nell'anno in esame per la prima volta si assiste ad una diminuzione a 299 (anno precedente 349). Il numero di casi pendenti ha subito un incremento, assestandosi, a fine 2011, a 115 (97 a fine 2010). Dall'aumento delle entrate e dalla flessione dei casi evasi risulta, diversamente dal 2010, un saldo negativo. Per contro, la durata delle procedure si è accorciata. Nel 2011, il 70% dei casi si è concluso entro 6 mesi. Le procedure non ancora concluse alla fine del 2011 con una durata superiore a 6 mesi erano 20 (anno precedente 17). Il nuovo CPP non ha apportato cambiamenti sostanziali nell'ambito dell'assistenza internazionale in materia penale.

Coordinazione della giurisprudenza

Nell'anno in esame non sono state affrontate problematiche comuni a tutte le Corti che avrebbero necessitato una coordinazione della giurisprudenza. Per quanto riguarda la coordinazione della giurisprudenza nella Corte penale si rinvia ai precedenti Rapporti di gestione (cfr. ad esempio il Rapporto di gestione 2009, pag. 41).

Amministrazione del Tribunale

Personale

Alla fine del 2010 l'effettivo del personale del Tribunale, senza i giudici, era di 41 persone per 36,4 posti. Nel periodo in esame hanno lasciato il Tribunale penale federale 6 persone (2 cancellieri, 3 segretarie e un collaboratore dei Servizi). Nel medesimo periodo sono stati assunti 11 collaboratori (3 cancellieri, 6 segretarie [di cui 2 a tempo determinato] e 2 collaboratori dei Servizi). I praticanti sono assunti per la durata limitata di 6 mesi e non sono quindi presi in considerazione nelle cifre concernenti le fluttuazioni del personale. Al termine del 2011 l'effettivo del personale, senza i giudici, era pari a 42 persone per 37 posti.

Finanze

I conti del Tribunale penale federale chiudono il 2011 con un totale di uscite di CHF 11 510 347 e di entrate di CHF 796 613 per una maggiore uscita di CHF 10 713 734. Il consuntivo del 2011 per la prima volta non contiene più i costi dell'Ufficio dei giudici istruttori federali, sciolto a fine 2010. L'articolo 75 della legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione (LOAP, RS 173.71) ha inoltre trasferito al Ministero pubblico della Confederazione alcune competenze nell'ambito dell'esecuzione delle decisioni del Tribunale penale federale. Sono così diminuiti in particolare le tasse di giustizia e i costi della difesa d'ufficio. D'altro canto, le misure di sicurezza necessarie per due casi (di cui uno legato direttamente all'eco-terrorismo) sono costate più di 1,6 milioni di franchi, di cui circa CHF 647 000 a carico del Tribunale. Queste spese non previste hanno causato un superamento del credito «Procedimento penale» di CHF 89 859.

I costi del personale (retribuzioni del personale e contributi del datore di lavoro) dei giudici e del personale sono aumentati nel 2011 meno del previsto raggiungendo i 9,2 milioni di CHF, con un incremento del 2,9% (incluso rincaro e aumenti di stipendio) rispetto al 2010. I rimanenti costi d'esercizio non hanno subito modifiche particolari. Informazioni dettagliate sulle finanze del Tribunale penale fe-

derale sono visibili nel documento concernente il Consuntivo 2011 redatto dal Dipartimento federale delle finanze (DFF).

Informatica

Si constata un incremento del supporto necessario in relazione agli atti digitali del Ministero pubblico della Confederazione annessi agli atti d'accusa. La fruibilità immediata di queste informazioni da parte degli utenti coinvolti ha comportato un lavoro supplementare per il Servizio informatico. L'eterogeneità dei supporti e dei formati digitali impongono spesso delle soluzioni parallele all'infrastruttura informatica standard del Tribunale. Il programma di gestione documentale (JURIS) è stato adeguato in due fasi, ad inizio anno per l'introduzione del nuovo CPP e a fine anno per l'unificazione delle due Corti dei reclami penali in una Corte unica. Altri lavori che hanno coinvolto in modo importante i collaboratori del Servizio informatico sono state la partecipazione al progetto «Nuova Sede», la migrazione verso il nuovo sistema operativo Windows 7 e gli adeguamenti alle nuove direttive di sicurezza elaborate dall'organo di strategia informatica della Confederazione per quanto concerne la sincronizzazione mobile dei dati. L'auspicato obiettivo di fornire un servizio con il miglior compromesso costi/benefici impone ai collaboratori un dinamismo e flessibilità straordinari, nonché dei periodi di intenso carico di lavoro.

Biblioteca

Per quanto riguarda la biblioteca, nel 2011 si registrano alcune novità: in particolare la centralizzazione degli acquisti di libri e periodici presso un unico fornitore, al fine di garantire una gestione più snella degli ordini a prezzi più vantaggiosi.

Gestione, logistica e sicurezza

In seguito all'attentato incendiario del gennaio 2011 al Business Center e alle successive minacce rivolte al Tribunale in generale e anche a persone in particolare, i collaboratori del Servizio hanno dovuto adottare da un lato misure immediate e dall'altro prendere provvedimenti in relazione alla posta. Nello specifico si è intensificata la collaborazione con

il Servizio federale di sicurezza. Il Tribunale ha avuto modo ancora una volta di apprezzare gli eccellenti servizi della Polizia cantonale ticinese. Per motivi di sicurezza si preferisce sottacere sulle ulteriori misure adottate. Il trasferimento nella nuova sede comporterà considerevoli vantaggi e facilitazioni nell'ambito della sicurezza. La mancanza di personale nel settore gestione/logistica/sicurezza è stata sopperita con un'assunzione anticipata, inizialmente prevista solo nel 2012: tre persone lavorano in questo Servizio dal 1° gennaio 2012.

Progetto «Sede definitiva»

Durante il 2011 è stata portata a termine buona parte della costruzione grezza dell'edificio. Particolare impegno architettonico ha richiesto il montaggio delle cupole sovrastanti le aule penali. Il Presidente e la Commissione amministrativa si sono occupati diverse volte durante l'anno della costruzione, della materializzazione e dell'avanzamento dei lavori. Questi ultimi hanno avuto ritardi durante il 2011 rispetto alla tabella di marcia. Di conseguenza l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha ordinato e eseguito alcune misure nell'ambito della direzione dei lavori. Il termine della costruzione grezza è previsto per la primavera 2012, le rifiniture interne e il restauro della parte vecchia dell'edificio per fine dicembre 2012. Il termine di consegna dello stabile al Tribunale nel 1° trimestre 2013 deve essere in ogni caso rispettato. Il Tribunale si aspetta dall'UFCL, dalla direzione dei lavori e dalle imprese interessate che facciano tutto il possibile affinché tali termini siano rispettati.

Collaborazione

La Commissione amministrativa del Tribunale penale federale apprezza i contatti con il Tribunale federale quale autorità di vigilanza, in particolare le riunioni concernenti la vigilanza. Si sono inoltre svolti con molto affiatamento i contatti regolari e le azioni coordinate intese alla chiarificazione di problematiche tecniche nell'ambito del Segretariato generale e dei Servizi. Tra i Tribunali di prima istanza della Confederazione ha sempre luogo l'incontro annuale tra le rispettive commissioni amministrative. Il 6 luglio 2011 il Tribunale ha ricevuto la visita delle Sottocommissioni CN/CS della Commissione delle finanze competenti per i tribunali. I parlamentari si sono informati sull'andamento degli affari, sulla situazione finanziaria e sui progressi nell'edificazione della nuova sede, di cui hanno potuto prendere personalmente conoscenza tramite un sopralluogo in cantiere. Essi hanno inoltre usufruito dell'opportunità di interloquire con le autorità del Cantone Ticino e della Città di Bellinzona.

Segnalazioni al legislatore

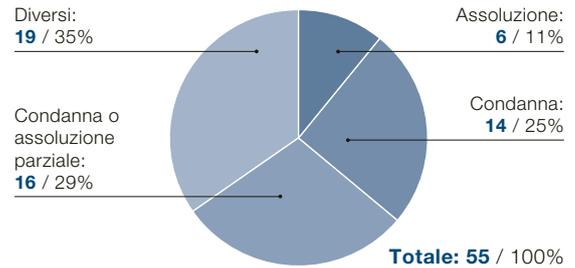
L'ordinanza sul collocamento di valori patrimoniali sequestrati (RS 312.057), emanata sulla base dell'articolo 266 capoverso 6 CPP, disciplina, oltre al principio secondo cui il collocamento di valori patrimoniali sequestrati deve essere possibilmente sicuro, finalizzato a conservarne il valore e redditizio, unicamente il deposito ed il collocamento di denaro contante, ricavi e redditi. Nell'ambito di procedimenti penali complessi, spesso si è tuttavia confrontati con il sequestro di interi patrimoni (società operative, depositi, divise, derivati, immobili, valori artistici, ecc.) per un lungo periodo. Il mandato legislativo al Consiglio federale di regolamentare, tramite

un'ordinanza, i rischi finanziari rilevanti correlati, non è stato adempiuto per l'intero ambito dei valori patrimoniali a rischio. Fino ad una decisione cresciuta in giudicato la liquidazione può avvenire solo rispettando condizioni restrittive (art. 266 cpv. 5 CPP). È possibile che sarà necessaria una maggior concretizzazione di tali aspetti nell'ordinanza. Per fare chiarezza sulla situazione di fatto e giuridica, il Tribunale penale federale ha creato un gruppo di lavoro, in cui collaborano anche il Ministero pubblico della Confederazione, l'Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e l'Amministrazione federale delle finanze.

Natura e numero dei casi

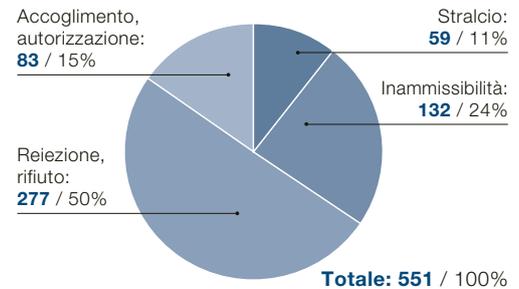
Casi della Corte penale

	Casi						Esito (per imputato)				
	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012	Assoluzione	Condanna	Condanna o assoluzione parziale	Assunzione dei costi	Diversi
Atti d'accusa	22	14	20	28	27	21	6	14	9	-	8
Disgiunzioni	2	2	3	1	3	1	-	-	2	-	6
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	4	2	2	1	3	-	-	-	-	-	3
Decisioni su rinvio TF	7	5	4	4	5	3	-	-	5	-	2
Totale	35	23	29	34	38	25	6	14	16	-	19



Casi delle Corti dei reclami penali

	Casi						Esito							
	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Constatazione	Trasmissione	
Procedura penale	Reclami / richieste	262	237	53	265	240	78	37	67	102	34	-	-	-
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	96	96	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
	Domande di revisione ecc.	3	3	-	6	6	-	-	2	4	-	-	-	
	Decisioni su rinvio TF	13	10	5	1	6	-	1	-	4	1	-	-	
	Totale	374	346	58	272	252	78	38	69	110	35	-	-	
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi	290	341	97	312	294	115	21	61	167	45	-	-	
	Domande di revisione ecc.	4	4	-	2	2	-	-	2	-	-	-	-	
	Decisioni su rinvio TF	3	3	-	3	3	-	-	-	-	3	-	-	
	Totale	297	348	97	317	299	115	21	63	167	48	-	-	
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	1	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-	
Totale		671	695	155	593	551	197	59	132	277	83	-	-	

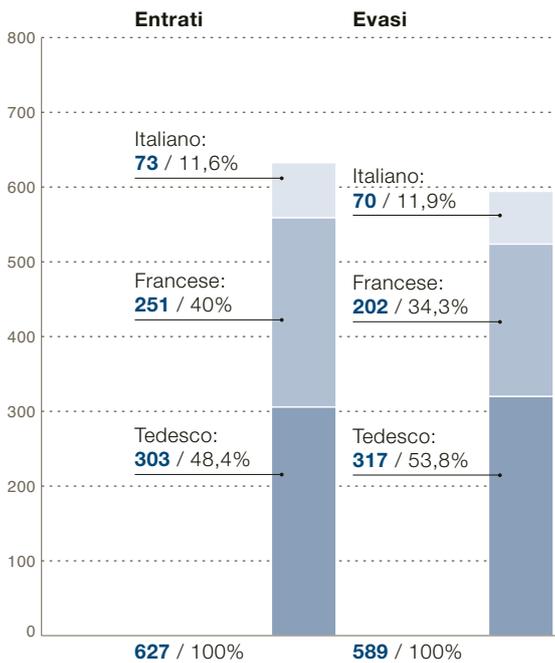


Totale generale

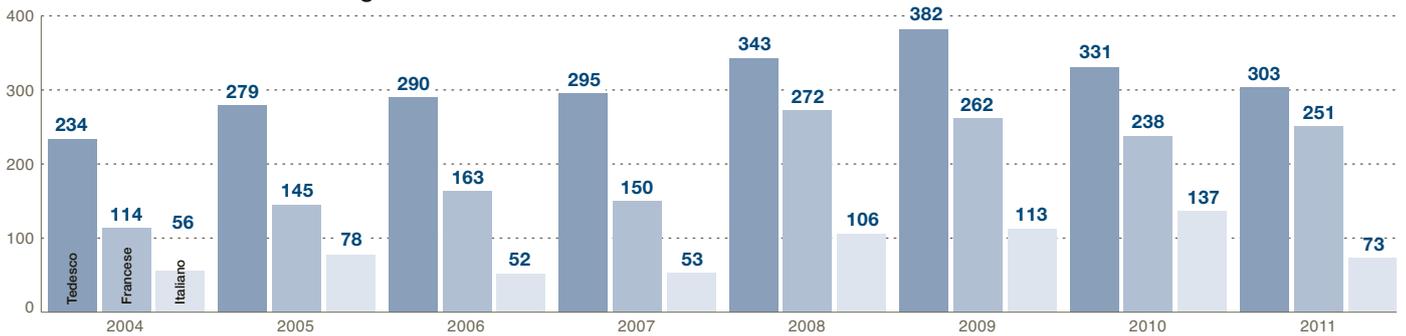
706 718 184 627 589 222

¹ Con l'entrata in vigore il 1.1.2011 del nuovo Codice di procedura penale (CPP), la Corte dei reclami penali non è più competente né per l'approvazione delle decisioni di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni né per le inchieste mascherate.

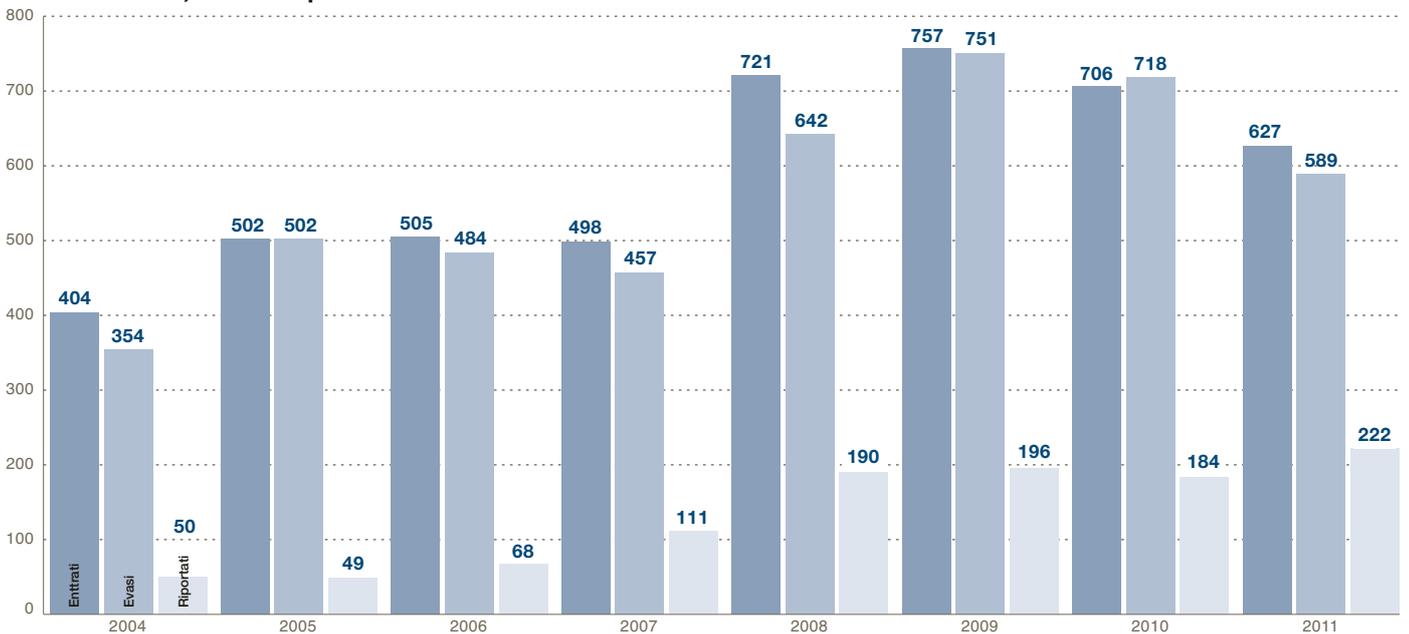
Casi secondo la lingua 2011



Casi entrati secondo la lingua



Casi entrati, evasi e riportati



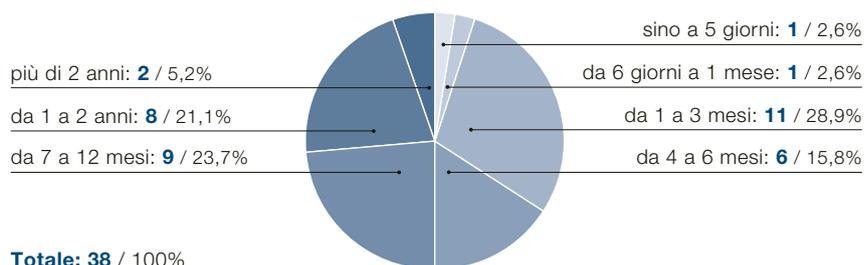
Durata dei casi

Casi della Corte penale

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2011
Atti d'accusa	-	1	10	3	5	7	1 ¹	27
Disgiunzioni	1	-	-	-	-	1	1 ²	3
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	-	2	1	-	-	3
Decisioni su rinvio TF	-	-	1	1	3	-	-	5
Totale	1	1	11	6	9	8	2	38

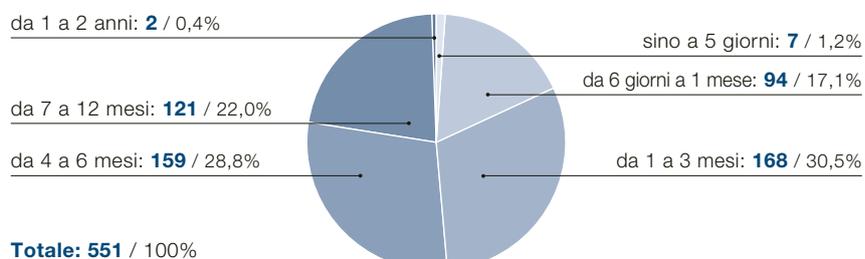
¹ un caso sospeso per una durata di 18 mesi

² un caso sospeso per una durata di 14 mesi



Casi delle Corti dei reclami penali

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2011
Procedura penale								
Reclami / richieste	2	61	83	69	23	2	-	240
Domande di revisione ecc.	2	1	-	-	3	-	-	6
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	1	5	-	-	6
Totale	4	62	83	70	31	2	-	252
Assistenza giudiziaria internazionale								
Ricorsi	2	32	81	89	90	-	-	294
Domande di revisione ecc.	1	-	1	-	-	-	-	2
Decisioni su rinvio TF	-	-	3	-	-	-	-	3
Totale	3	32	85	89	90	-	-	299
Procedura amministrativa								
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7	94	168	159	121	2	-	551



Totale generale

8 95 179 165 130 10 2 589

Durata media e massima dei casi

		Evasi			Casi riportati			
		Durata media in giorni		Durata massima in giorni	Durata media in giorni		Durata massima in giorni	
		per la decisione	per la redazione	per la procedura	per la decisione	per la redazione	Durata media in giorni	Durata massima in giorni
Casi della Corte penale								
	Atti d'accusa	146	96	242	389 ¹	287	166	421
	Disgiunzioni	187 ²	54	258²	372 ²	143	369	369
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-
	Decisioni successive	166	-	166	262	-	-	-
	Decisioni su rinvio TF	192	12	204	323	50	110	276
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedura penale	Reclami / richieste			85	372		60	361
	Domande di revisione ecc.			110	212		-	-
	Decisioni su rinvio TF			296	357		-	-
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi			136	364		106	453
	Domande di revisione ecc.			19	35		-	-
	Decisioni su rinvio TF			70	70		-	-
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			-	-		27	33

¹ un caso sospeso (18 mesi), durata massima considerando il periodo di sospensione: 745 giorni

² un caso sospeso (14 mesi), durata massima considerando il periodo di sospensione: 1134 giorni, durata media decisione: 502 giorni, durata media procedura: 556 giorni

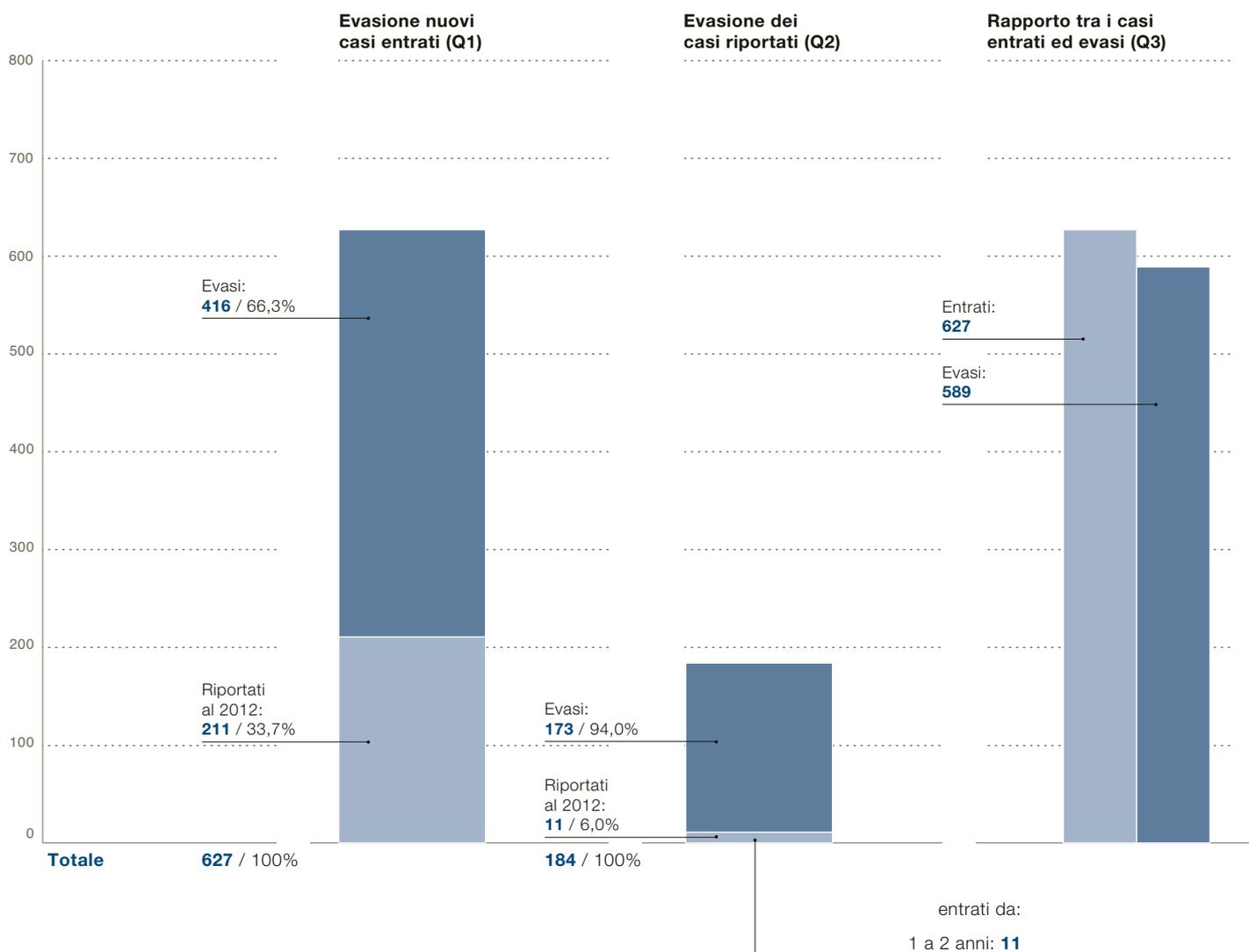
Quozienti di evasione

Nuovi casi entrati evasi (Q1)

Evasione dei casi riportati (Q2)

Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)

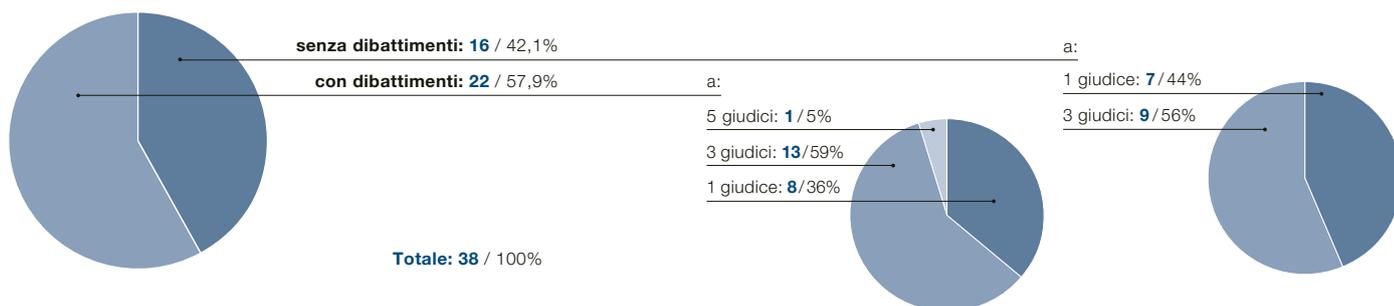
	Entrati nel 2011	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Riportati dal 2010	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011
Corte penale	34	16 (47,1%)	18 (52,9%)	29	22 (75,9%)	7 (24,1%)	34	38 (111,8%)
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)	272	194 (71,3%)	78 (28,7%)	58	58 (100%)	-	272	252 (92,6%)
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)	321	206 (64,2%)	115 (35,8%)	97	93 (95,9%)	4 (4,1%)	321	299 (93,1%)
Totale	627	416 (66,3%)	211 (33,7%)	184	173 (94,0%)	11 (6,0%)	627	589 (93,9%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

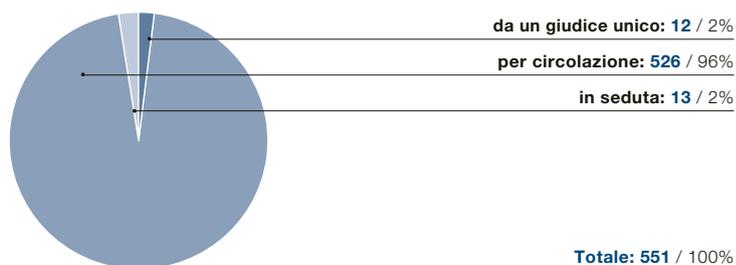
Casi della Corte penale

	con dibattimenti			senza dibattimenti		
	1 giudice	3 giudici	5 giudici	1 giudice	3 giudici	5 giudici
Atti d'accusa	7	12	1	1	6	-
Disgiunzioni	-	1	-	-	2	-
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	-	3	-	-
Decisioni su rinvio TF	1	-	-	3	1	-
Totale	8	13	1	7	9	-



Casi delle Corti dei reclami penali

	giudice unico	3 giudici / per circolazione	3 giudici / in seduta
Procedura penale			
Reclami / richieste	-	234	6
Domande di revisione ecc.	6	-	-
Decisioni su rinvio TF	6	-	-
Totale	12	234	6
Assistenza giudiziaria internazionale			
Ricorsi	-	287	7
Domande di revisione ecc.	-	2	-
Decisioni su rinvio TF	-	3	-
Totale	-	292	7
Procedura amministrativa			
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-
Totale	12	526	13



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Corte penale										
Atti d'accusa	23	18	13	22	28	17	13	25	14	27
Disgiunzioni	1	3	3	2	1	–	2	2	2	3
Domande di revisione ecc.	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–
Decisioni successive	1	–	1	4	1	1	1	1	2	3
Decisioni su rinvio TF	8	5	9	7	4	5	4	12	5	5
Totale	34	26	26	35	34	24	20	40	23	38
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)										
Reclami / richieste	164	199	220	262	265	186	198	226	237	240
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	84	150	142	96	1	84	150	142	96	1
Domande di revisione ecc.	–	4	1	3	6	–	4	1	3	6
Decisioni su rinvio TF	5	25	4	13	1	4	4	24	10	6
Totale	253	378	367	374	272	274	356	393	346	252
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)										
Ricorsi	211	308	357	290	312	159	261	308	341	294
Domande di revisione ecc.	–	5	3	4	2	–	5	3	4	2
Decisioni su rinvio TF	–	4	3	3	3	–	–	7	3	3
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	–	–	1	–	4	–	–	–	1	–
Totale	211	317	364	297	321	159	266	318	349	299
Totale generale	498	721	757	706	627	457	642	751	718	589

¹ Con l'entrata in vigore il 1.1.2011 del nuovo Codice di procedura penale (CPP), la I Corte dei reclami penali non è più competente né per l'approvazione delle decisioni di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni né per le inchieste mascherate.

Casi evasi secondo la materia

Casi della Corte penale

Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP

Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP

Organizzazione criminale (art. 260ter CP)

Finanziamento del terrorismo (art. 260quinques CP)

Riciclaggio (art. 305bis CP)

Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)

Corruzione (art. 322ter-octies CP)

Criminalità economica

Totale

Casi penali amministrativi

Totale casi della Corte penale

Casi delle Corti dei reclami penali

Procedure di vigilanza e di ricusazione

Procedure di reclamo

Procedure concernenti il foro

Procedure concernenti la detenzione

Proroghe detenzioni

Ricorsi contro detenzioni

Totale

Procedure concernenti le domande di risarcimento

Procedure di levata dei sigilli

Procedure di diritto penale amministrativo

Procedure d'assistenza giudiziaria

Estradizione

Detenzione in vista d'extradizione

Trasferimento

Altra assistenza

Perseguimento penale in via sostitutiva

Esecuzione di decisioni penali

Altro (AIMP)

Totale

Procedure in materia di diritto del personale TAF

Totale casi delle Corti dei reclami penali

Totale generale

	Atti d'accusa	Disgiunzioni	Decisioni successive	Reclami, richieste, ricorsi	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio TF	Totale
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP	8				-	2	10
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP							
Organizzazione criminale (art. 260ter CP)	9				-	1	10
Finanziamento del terrorismo (art. 260quinques CP)	-				-	-	-
Riciclaggio (art. 305bis CP)	5				-	2	7
Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)	1				-	-	1
Corruzione (art. 322ter-octies CP)	2				-	-	2
Criminalità economica	2				-	-	2
Totale	19				-	3	22
Casi penali amministrativi	-				-	-	-
		3	3				6
Totale casi della Corte penale	27	3	3		-	5	38
Procedure di vigilanza e di ricusazione				2	-	-	2
Procedure di reclamo				138	2	1	141
Procedure concernenti il foro				44	1	-	45
Procedure concernenti la detenzione							
Proroghe detenzioni				-	-	-	-
Ricorsi contro detenzioni				8	-	-	8
Totale				8	-	-	8
Procedure concernenti le domande di risarcimento				18	-	-	18
Procedure di levata dei sigilli				2	-	-	2
Procedure di diritto penale amministrativo				28	3	5	36
Procedure d'assistenza giudiziaria							
Estradizione				45	1	-	46
Detenzione in vista d'extradizione				15	1	-	16
Trasferimento				2	-	-	2
Altra assistenza				231	-	3	234
Perseguimento penale in via sostitutiva				-	-	-	-
Esecuzione di decisioni penali				-	-	-	-
Altro (AIMP)				1	-	-	1
Totale				294	2	3	299
Procedure in materia di diritto del personale TAF				-	-	-	-
Totale casi delle Corti dei reclami penali				534	8	9	551
Totale generale	27	3	3	534	8	14	589

Rapporto di gestione 2011

Tribunale amministrativo federale



Introduzione	62
Composizione del Tribunale	63
Organizzazione del Tribunale	66
Commissioni	67
Volume del lavoro	68
Coordinamento della giurisprudenza	71
Amministrazione del Tribunale	71
Vigilanza	73
Collaborazione	74
Progetto San Gallo	75
Gestione del carico di lavoro	75
Segnalazioni al legislatore	76
Statistiche	78

Rapporto di gestione del Tribunale amministrativo federale 2011

Berna, 24 gennaio 2012

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale amministrativo federale, vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2011.

Vogliate cortesemente gradire, signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima stima.

In nome del Tribunale amministrativo federale

Il Presidente:	Markus Metz
Il Segretario generale:	Jürg Felix

Introduzione

L'anno in esame è stato essenzialmente caratterizzato dall'ulteriore riduzione delle procedure pendenti. Il Tribunale si è concentrato su quelle più datate e spesso complesse introdotte prima del 2009, che sono state in gran parte evase. La durata media delle procedure ha quindi potuto essere ulteriormente ridotta.

Un'altra priorità dell'anno sono stati i preparativi del trasferimento a San Gallo, che hanno richiesto grande impegno alle Corti e in particolare al segretariato generale. È stato necessario pianificare l'occupazione dei locali, precisare e ottimizzare i processi di funzionamento e ridefinire la struttura del segretariato generale. Visite in loco e sedute informative per i collaboratori hanno reso l'imminente trasloco a San Gallo più concreto e tangibile.

Molto importante, inoltre, è stato il cambiamento di piattaforma informatica, realizzato all'inizio dell'anno. Esso non ha intralciato in modo rilevante la liquidazione delle procedure pendenti. Diversi aggiornamenti hanno ulteriormente migliorato l'intero sistema. Concluso a metà dell'anno in esame, lo studio sulla gestione del carico di lavoro (rilevamento del numero di cause e durata delle procedure) contribuirà ad ottimizzare la ripartizione delle cause e delle risorse. Inoltre, sono stati avviati i preparativi per sviluppare una piattaforma elettronica concernente il perfezionamento professionale.

Su un totale di 7030 procedure introdotte nell'anno in rassegna, sono state evase 8545 cause, di cui 2337 (27%) impugnabili dinanzi al Tribunale federale; 331 (14%) sono state oggetto di un ricorso.

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Markus Metz
Vicepresidente: Michael Beusch

Commissione amministrativa

Presidente: Markus Metz
Membri: Michael Beusch
Jean-Luc Baechler
Bendicht Tellenbach
Vito Valenti

Conferenza dei presidenti

Presidente: Claudia Cotting-Schalch, presidente della Corte IV
Membri: Kathrin Dietrich, presidente della Corte I
Hans Urech, presidente della Corte II
Antonio Imoberdorf, presidente della Corte III
Walter Stöckli, presidente della Corte V

Stato maggiore degli organi direttivi

Segretario generale: Jürg Felix (dall'1.4)
Sostituta: Placida Grädel-Bürki
Responsabile del segretariato presidenziale: Bernhard Fasel

Corti

Corte I

Presidente: Kathrin Dietrich
Membri: Christoph Bandli
Michael Beusch
Jérôme Candrian
Alain Chablais
Daniel de Vries Reilingh (fino al 31.10)
Beat Forster
Lorenz Kneubühler
Markus Metz
Pascal Mollard
André Moser
Claudia Pasqualetto Péquignot
Daniel Riedo
Marianne Ryter Sauvant
Charlotte Gabrièle Schoder (fino al 31.10)
Salome Zimmermann

Corte II

Presidente:

Hans Urech

Membri:

Maria Amgwerd

David Aschmann

Jean-Luc Baechler

Stephan Breitenmoser

Francesco Brentani

Ronald Flury

Bernard Maitre

Vera Marantelli

Claude Morvant

Eva Schneeberger

Frank Seethaler

Marc Steiner

Philippe Weissenberger

Corte III

Presidente:

Antonio Imoberdorf

Membri:

Elena Avenati-Carpani

Ruth Beutler

Jean-Daniel Dubey

Johannes Frölicher (fino al 31.10)

Madeleine Hirsig-Vouilloz

Stefan Mesmer

Francesco Parrino

Michael Peterli

Franziska Schneider

Marianne Teuscher

Andreas Trommer

Vito Valenti

Bernard Vaudan (fino al 31.12)

Blaise Vuille

Beat Weber

Corte IV

Presidente:	Claudia Cotting-Schalch
Membri:	Pietro Angeli-Busi Gérald Bovier Daniele Cattaneo Yanick Felley (dall'1.10) Robert Galliker Fulvio Haefeli Walter Lang Gérard Scherrer Daniel Schmid (fino al 28.2) Hans Schürch Nina Spälti Giannakitsas Bendicht Tellenbach Contessina Theis (dall'1.6) Thomas Wespi Martin Zoller

Corte V

Presidente:	Walter Stöckli
Membri:	Emilia Antonioni Luftensteiner François Badoud Muriel Beck Kadima Maurice Brodard Jenny de Coulon Scuntaro Gabriela Freihofer Kurt Gysi Bruno Huber Markus König Christa Luterbacher Jean-Pierre Monnet Regula Schenker Senn Daniel Willisegger (dall'1.10)

Il 1° gennaio vi sono stati degli avvicendamenti alla presidenza di tre Corti: Kathrin Dietrich ha sostituito Lorenz Kneubühler in quella della Corte I, Hans Urech ha rimpiazzato Bernard Maitre in quella della Corte II e Antonio Imoberdorf è subentrato ad Alberto Meuli in quella della Corte III.

Il 16 marzo Contessina Theis e Daniel Willisegger sono stati eletti giudici dall'Assemblea federale e sono entrati in servizio rispettivamente il 1° giugno e il 1° ottobre, sostituendo Alberto Meuli, andato in pensione il 31 dicembre 2010, e Daniel Schmid, ritiratosi il 28 febbraio. Il 15 giugno è stato eletto Yanick Felley, il quale ha iniziato la sua attività il 1° ottobre e rimpiazzato Blaise Pagan, che

aveva lasciato il Tribunale già il 31 dicembre 2010. Daniel Stufetti, eletto il 28 settembre, e Marie-Chantal May Canellas, eletta il 21 dicembre, sono subentrati rispettivamente a Johannes Frölicher, ritiratosi il 31 ottobre, e a Bernard Vaudan, andato in pensione il 31 dicembre.

Il 31 ottobre hanno lasciato la carica di giudice Charlotte Schoder e Daniel de Vries Reilingh, che erano stati assunti a tempo determinato per affrontare le procedure di ricorso legate alla domanda di assistenza amministrativa degli Stati Uniti nella vicenda UBS SA.

Il 1° aprile Jürg Felix è entrato in funzione come segretario generale.

Organizzazione del Tribunale

Corte plenaria

Nell'anno in rassegna la Corte plenaria ha tenuto quattro sedute ordinarie a Berna e Zollikofen. Durante tali sedute, si sono svolte le cerimonie di giuramento dei giudici Contessina Theis, Daniel Willisegger, Yanick Felley e Daniel Stufetti.

Nella seduta del mese di marzo la Corte plenaria ha incaricato la sua commissione di valutare le disposizioni procedurali applicabili nell'eventualità in cui un posto di giudice diventi vacante, di illustrare le possibili alternative e di sottoporle per decisione. Nella seduta del mese di maggio le è stato presentato lo studio sulla gestione del carico di lavoro (maggiori ragguagli in merito figurano alla pagina 75). La Corte plenaria ha inoltre adottato la Carta etica elaborata dai giudici.

I giudici hanno anche fissato i loro obiettivi per il prossimo anno. È stato in particolare previsto di liquidare entro la fine del 2012 la maggior parte delle procedure entrate prima del 2011 e pronte per essere giudicate.

Commissione amministrativa

Nell'anno in esame la Commissione amministrativa si è riunita, nella sua nuova composizione, 16 volte (contro 14 nel 2010 e 18 nel 2009), due volte insieme alla Conferenza dei presidenti. In gennaio i suoi cinque membri hanno fissato gli obiettivi per il biennio. La Commissione si è attenuta alla decisione di concentrarsi sugli obiettivi strategici e di lasciare l'ambito amministrativo alla presidenza e al segretario generale. Sulla base della nuova cadenza di rendiconto, passata da trimestrale a quadrimestrale, ha verificato con regolarità il conseguimento degli obiettivi annuali fissati dalla Corte plenaria e dagli altri organi direttivi.

Nell'anno in rassegna la Commissione ha preso decisioni soprattutto nel settore del personale. Date le fluttuazioni legate al trasferimento a San Gallo, è stato necessario assumere numerosi nuovi cancellieri. La Commissione, inoltre, ha seguito la riorganizzazione del segretariato generale (semplificazione delle strutture) in vista del cambiamento di sede e preparato un sistema di formazione e perfezionamento per giudici, che è ora pronto per essere adottato.

Conferenza dei presidenti

Nell'anno in esame la Conferenza dei presidenti ha tenuto 11 sedute ordinarie, una seduta extra muros e due sedute in comune con la Commissione amministrativa. Si è occupata del coordinamento della giurisprudenza (vedi pag. 71), ha allestito pareri per procedure di consultazione (vedi pag. 70) e ha emanato regolamenti e direttive nel suo ambito di competenza. In particolare, ha adottato le direttive sul coordinamento della giurisprudenza e le direttive per la redazione di sentenze, la citazione di fonti e l'anonimizzazione di decisioni. Per facilitare e promuovere la discussione e la consultazione reciproca anche al di fuori delle sedute ordinarie, i giudici hanno inoltre comunicato nel quadro di forum Intranet.

Commissioni

Commissione della Corte plenaria

Alla Commissione della Corte plenaria, composta da sette giudici durante l'anno in rassegna, è affidata la preparazione delle trattande importanti sottoposte al plenum. Nel 2011 è inoltre stata incaricata dalla Corte plenaria di valutare la direttiva sulla procedura da seguire in caso di vacanza di un posto di giudice e di proporre, se del caso, le necessarie modifiche. Questi lavori sono in corso e la Commissione della Corte plenaria beneficia in tale ambito del supporto del segretariato presidenziale, fermo restando che è stata prevista una procedura di consultazione allargata. Inoltre, la Commissione ha presentato alcune varianti di decisioni strategiche su temi quali i compiti della commissione di redazione, la politica di documentazione o la strategia di pubblicazione.

Commissione di redazione

La Commissione di redazione, composta da un giudice di ogni Corte, decide, su proposta di ognuna di dette Corti, quali sentenze includere nella Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale amministrativo federale (DTAF) e veglia affinché le decisioni siano pubblicate in modo uniforme e coordinato. Nel 2011 si è riunita 15 volte e ha pubblicato 50 sentenze. Il numero di sentenze pubblicate nell'anno in esame è inferiore alla media a causa del cambiamento di piattaforma informatica, che ha provocato qualche ritardo. Il cambiamento di editore e la riorganizzazione del settore non hanno comportato alcun problema.

Organo di conciliazione

Il Comitato di conciliazione è stato istituito per dirimere eventuali conflitti tra i giudici. Poiché nominata alla presidenza della Corte I, la presidente del Comitato, Kathrin Dietrich, ha lasciato il suo incarico. Al suo posto è subentrato Ronald Flury (Corte II), con Jenny de Coulon Scuntaro (Corte V) come sostituta. La Corte I è ora rappresentata da Marianne Ryter Sauvant mentre, per la Corte III, Jean-Daniel Dubey sostituisce Michael Peterli, ritiratosi. Nel 2011 il Comitato di conciliazione non è stato chiamato in causa.

Commissione del personale

La Commissione difende gli interessi dei collaboratori e promuove la cooperazione tra gli organi direttivi del Tribunale e il personale. Dopo le nuove nomine del mese di marzo, si compone ora di 12 membri provenienti da tutte le Corti e dal segretariato generale. Tutte le lingue ufficiali sono rappresentate. Nell'anno in rassegna, la Commissione si è occupata, tra l'altro, delle misure relative al personale in vista del trasferimento a San Gallo e ha presentato diversi pareri al riguardo.

Delegati per le pari opportunità

Nel 2011 i delegati per le pari opportunità sono stati sentiti dalla direzione del Tribunale quanto alle misure relative al personale in vista del trasferimento a San Gallo. Sono inoltre intervenuti per risolvere un conflitto tra una collaboratrice e il suo superiore. Per il resto, hanno risposto in diversi colloqui telefonici a domande concernenti il trasloco a San Gallo.

Volume del lavoro

Panoramica

Le statistiche riportate a partire da pagina 78 forniscono informazioni dettagliate sul volume di lavoro affrontato durante l'anno in rassegna. Il 1° gennaio 2011 il Tribunale amministrativo federale ha registrato 6692 procedure pendenti, di cui 38 sono state riprese dalle precedenti Commissioni federali di ricorso e dai Servizi di ricorso dei dipartimenti. Nel corso dell'anno in esame sono entrate in totale 7030 procedure e ne sono state liquidate 8545. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011 le cause pendenti sono diminuite di 1515 unità (-23%). Suddivisa per Corte, la situazione si presenta come segue:

Corte	Procedure entrate	Procedure liquidate
Corte I Infrastruttura, finanze, personale	633	822
Corte II Economia, formazione, concorrenza	496	581
Corte III Stranieri, sanità, assicurazioni sociali	2114	2266
Corte IV Asilo	2040	2581
Corte V Asilo	1747	2295
Totale (Corti I-V)	7030	8545

Corte I

Durante l'anno in esame, la Corte I, a causa della collaborazione in organi interni del Tribunale, ha nuovamente avuto a disposizione una percentuale ridotta di posti di giudice. Gli obiettivi che si era prefissata, ossia la liquidazione di procedure inoltrate prima del 31 marzo 2009 e le cause legate alla domanda di assistenza amministrativa nella vicenda UBS, sono stati in larga parte conseguiti. Il numero delle pendenze è stato ridotto in modo significativo.

La Camera 1 (infrastruttura, finanze, personale) ha trattato diversi casi d'interesse pubblico, primo fra tutti l'azione promossa dall'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) contro Google Street View, accolta per l'essenziale. Altre sentenze hanno destato una certa eco, in diversi ambiti: protezione della natura (misure per regolare la popolazione di cormorani sul lago di Neuchâtel), libertà di opinione e di informazione (affissioni pubblicitarie nella stazione centrale di Zurigo) e infrastruttura ferroviaria (reiezione dei ricorsi contro l'approvazione dei piani Cornavin – Eaux-Vives – Annemasse), senza dimenticare diverse decisioni incidentali in procedure d'appello concernenti la soppressione della limitazione del tempo per l'autorizzazione d'esercizio della centrale nucleare di Mühleberg.

La Camera 2 (diritto fiscale) è riuscita a ridurre la durata delle procedure, soprattutto per quanto concerne dogane, imposta sul valore aggiunto e imposta preventiva. Ha inoltre evaso, nei termini impartiti, le procedure di assistenza amministrativa concernenti i clienti statunitensi di UBS. L'organizzazione, specialmente concepita per queste cause, ha dato buoni risultati. I giudici e i cancellieri assunti in questo ambito a tempo determinato hanno terminato il loro compito alla fine di ottobre e la Camera 2 ha potuto riprendere il corso ordinario delle sue attività.

Nell'anno in rassegna la Delegazione di vigilanza sulle Commissioni federali di stima, che si compone sempre di giudici e collaboratori della Camera 1 della Corte I, è stata composta dai giudici Claudia Pasqualetto Péquignot e André Moser nonché dai cancellieri Cesar Röthlisberger (fino alla fine di aprile) e Bernhard Keller (da maggio). Oltre ai diversi compiti di vigilanza e alla verifica dei rapporti annuali, la Delegazione ha portato a termine, insieme al DATEC e all'UFG, la revisione del regolamento concernente le Commissioni federali di stima (RS 711.1). Inoltre, ha rielaborato la sua direttiva concernente i lavori generali e i disborsi. Sulla nuova piattaforma informatica, i membri delle Commissioni federali di stima dispongono ora di uno spazio

protetto dove possono trovare documentazione utile. Infine è stata introdotta con successo una nuova procedura per l'invio di atti giudiziari alle Commissioni federali di stima.

Corte II

Il 1° gennaio Hans Urech è subentrato a Bernard Maitre alla presidenza della Corte II. Come nel 2009, anche nell'anno in esame la Corte II ha collaborato con la Corte III. Uno dei giudici ha lavorato al 40% nella Corte III, senza sgravio per la Corte II. Inoltre, la Corte II ha ripreso una parte delle nuove procedure in materia di AI (circa 100). Infine, ha dichiarato di essere disposta a trattare le procedure legate alla legge sugli embarghi. Complessivamente, il numero di nuovi ricorsi presentati nelle materie di competenza della Corte II è aumentato rispetto all'anno precedente.

Durante il 2011, nel settore degli acquisti pubblici la Corte II ha deciso sul modo in cui valutare la fornitura di personale a prestito da parte degli uffici federali dal punto di vista del diritto sugli appalti pubblici e si è occupata della tematica delle offerte anormalmente inferiori. Nel diritto sui cartelli la Corte II è stata adita per giudicare sull'ammissibilità dei ricorsi contro le spese stabilite nelle decisioni incidentali e sulle dichiarazioni dei collaboratori della segreteria della Commissione della concorrenza nell'ambito di un comunicato stampa e di un'intervista al telegiornale, dal punto di vista di un possibile motivo di ricusa. La Corte II ha inoltre reso sentenze interessanti in diversi settori: proprietà intellettuale (registrazione di un marchio olfattivo), sorveglianza dei revisori (violazione dell'obbligo di indipendenza, esperienza professionale sufficiente, ammissibilità di talune misure disciplinari), vigilanza sui mercati finanziari (approvazione delle tariffe nell'assicurazione complementare all'assicurazione malattie, «naming and shaming», divieto di «fishing expeditions» nell'assistenza amministrativa internazionale) e agricoltura (bilancio equilibrato delle sostanze nutritive come requisito anche per gli impianti a biogas).

Corte III

Nel corso del 2011 vi sono stati alcuni cambiamenti tra i giudici che compongono la Corte III. In seguito al pensionamento di Alberto Meuli il 31 dicembre 2010, la presidenza della Corte è stata assunta da Antonio Imoberdorf. Inoltre, due giudici hanno dato le dimissioni. In considerazione del volume di lavoro, delle procedure pendenti e delle esigenze dal profilo linguistico, vi è stato uno scambio di questi due posti vacanti (90% e 50%) tra le due Camere. La Corte ha pure promosso a livello del Tribunale un progetto concernente la gestione dei dossier da parte delle istanze inferiori. Complessivamente, alla Corte III è riuscito nell'anno in rassegna di ridurre leggermente il numero di cause pendenti.

La Camera 1 ha continuato a concentrarsi sui ricorsi in materia di assicurazioni sociali. È stata constatata una diminuzione di nuovi ricorsi in ambito di AI/AVS ed un aumento negli altri ambiti. Questa tendenza è dovuta al proseguimento della collaborazione con la Corte II in materia di AI e al netto aumento delle procedure complesse nei settori della previdenza professionale e della pianificazione e delle tariffe ospedaliere.

La Camera 2 ha constatato un certo calo dei casi concernenti l'autorizzazione d'entrata, dovuto a una facilitazione, su scala europea, delle pratiche per l'ottenimento di un visto e alla procedura di opposizione introdotta in prima istanza. I diversi cambiamenti legislativi nel settore degli stranieri, che hanno aperto la possibilità di rivendicare nuovi diritti e di trasferire i compiti di coordinamento alle autorità di primo grado, hanno reso le procedure più complesse e impegnative.

Corti IV e V

Nel 2011 le Corti IV e V sono riuscite a ridurre le loro pendenze del 33%, nonostante un effettivo di giudici ridotto rispetto all'anno precedente. Uno degli obiettivi annuali prioritari delle due Corti era evadere, in ampia misura, le procedure pervenute prima del 2009. L'obiettivo è stato conseguito. Alla fine dell'anno in rassegna restavano ancora pendenti 14 procedure del 2007 e 112 procedure del 2008, ciò che corrisponde a una riduzione dell'83%. Dall'entrata in funzione del Tribunale amministrativo federale nel gennaio 2007, le Corti IV e V hanno ridotto quasi della metà i casi pendenti.

Il cambiamento di piattaforma completato il 1° gennaio ha permesso, insieme ai forum elettronici, di semplificare i processi decisionali nel coordinamento della giurisprudenza e ha comportato una ridefinizione dei processi relativi alle decisioni di principio e alle decisioni concernenti l'analisi della situazione nei singoli Paesi. Al contempo, nell'anno in rassegna hanno potuto essere ridotte a otto a tre le sedute comuni dei giudici delle Corti IV e V. Sono state pronunciate diverse sentenze che rispondono a quesiti giuridici d'importanza fondamentale o che analizzano la situazione in determinati Paesi di origine (ad es. Afghanistan o Sri Lanka). Sono degne di nota, in relazione con la cosiddetta procedura Dublino, le sentenze riguardanti il trasferimento dei richiedenti l'asilo in Grecia tenuto conto della situazione in cui versa il Paese e l'obbligo di

designare una persona di fiducia per i minori non accompagnati nei centri di registrazione e di procedura. Alla stessa stregua dell'anno precedente, l'analisi delle questioni legate al Regolamento Dublino II, entrato in vigore per la Svizzera nel 2008, ha preso parecchio spazio. Sono stati inoltre coordinati anche la prassi per la trattazione dei ricorsi in lingua straniera, questioni legate all'obbligo di gestione degli incarti dell'Ufficio federale della migrazione (UFM) o l'esercizio del potere discrezionale in merito all'attivazione della clausola della sovranità per ragioni umanitarie nelle procedure Dublino.

Nelle riunioni comuni i presidenti delle quattro Camere delle Corti IV e V hanno adottato misure di coordinamento di minore importanza e hanno provveduto a uniformare il settore amministrativo.

Procedure di consultazione

Il Parlamento, il Consiglio federale e l'Amministrazione federale, in sei casi riguardanti iniziative parlamentari, progetti di legge ed ordinanze, hanno sollecitato la presa di posizione del Tribunale amministrativo federale. Il Tribunale amministrativo federale si è espresso sul contenuto di due iniziative parlamentari concernenti la giurisdizione costituzionale, la modifica della legge federale sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza nonché un messaggio aggiuntivo sulla modifica della legge sull'asilo. Negli altri tre casi ha deciso di non prendere posizione.

Coordinamento della giurisprudenza

Nell'anno in esame si è conclusa la procedura di coordinamento relativa alla qualità di rifugiato e all'esigibilità dell'esecuzione dell'allontanamento verso le regioni settentrionali e orientali dello Sri Lanka dopo la vittoria delle truppe governative sulle LTTE (Liberation Tigers of Tamil Eelam). Della procedura si sono occupate le Corti III, IV e V. Il coordinamento della giurisprudenza, retto in precedenza da una regolamentazione provvisoria, è ora disciplinato dalla direttiva specifica adottata il 17 maggio dalla Conferenza dei presidenti.

Amministrazione del Tribunale

Segreteria generale

Sono stati avviati rispettivamente proseguiti diversi progetti concernenti il trasferimento del Tribunale a San Gallo, previsto per il 2012. Siccome l'elenco dei compiti del segretariato generale nella nuova sede sarà modificato, le strutture interne sono state verificate e in parte adeguate.

In collaborazione con l'Istituto federale della proprietà intellettuale e con il futuro presidente del Tribunale federale dei brevetti, si è preparata l'entrata in funzione, il 1° gennaio 2012, di detto Tribunale. Quest'ultimo ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2012 in una sede provvisoria a San Gallo e nell'autunno 2012 si trasferirà nella nuova sede del Tribunale amministrativo federale.

Il 1° aprile Jürg Felix ha iniziato la sua attività di segretario generale. La sua supplenza è sempre assicurata da Placida Grädel-Bürki, che ha assunto ad interim la carica di segretaria generale dal 1° novembre 2010 al 31 marzo.

Risorse umane

Alla fine dell'anno erano attive presso il Tribunale amministrativo federale 393 persone, così suddivise: 72 giudici (64,55 posti), 209 cancellieri (179,35 posti), 44 collaboratori di cancelleria nelle Corti (38,70 posti) e 68 collaboratori giuridici, scientifici e amministrativi nel segretariato generale (63,15 posti). Rispetto all'anno precedente l'effettivo è aumentato di 8 persone.

Il 66,4% di tutti i collaboratori del Tribunale è di madrelingua tedesca, il 26,2% di madrelingua francese, il 6,4% di madrelingua italiana e l'1% è alloglotto. Alla fine dell'anno la quota femminile si situava al 55,7%, così suddivisa: il 29,2% di giudici, il 58,9% di cancellieri, il 95,5% di personale di cancelleria nelle Corti e il 48,5% nel segretariato generale. Il 51,4% dei giudici e il 45,2% del rimanente personale ha lavorato a tempo parziale con un tasso di occupazione tra il 50 e il 90%.

Sono state registrate 91 partenze e 99 nuove assunzioni. Il tasso di fluttuazione è stato del 23,5%, così suddiviso: 5,5% di giudici, 18,2% di cancellieri e 43,7% del rimanente personale. Il trasferimento del Tribunale

a San Gallo renderà più difficile l'assunzione di nuovo personale, in particolare di collaboratori di madrelingua francese o italiana e di personale specializzato non giuridico.

Finanze

Il conto annuale registra un'eccedenza di spese pari a 68 548 367 franchi, risultante dalla differenza tra le entrate di 5 728 187 franchi e le uscite di 74 276 554 franchi.

Rispetto all'anno precedente si registrano maggiori entrate per 1 375 817 franchi, riconducibili all'aumento degli emolumenti. Le spese sono aumentate di 1 997 585 franchi, di cui 1 471 801 franchi di spese per il personale e 354 640 franchi per beni e servizi e altre spese d'esercizio. Inoltre, gli accantonamenti averi a termine accumulati sono aumentati di 198 300 franchi.

Nell'anno in esame per la trattazione delle cause concernenti la domanda di assistenza amministrativa UBS sono stati spesi complessivamente 1 358 127 franchi, ai quali si contrappongono entrate per emolumenti di 1 932 002 franchi.

Il conto degli investimenti registra spese per 1 363 995 franchi, destinate al cambiamento di piattaforma informatica, alla documentazione giuridica e alla sostituzione dei veicoli di servizio. I costi proporzionali per le licenze informatiche concernenti il sistema di controllo degli affari sono stati iscritti all'attivo e per la prima volta ammortizzati con una rata di 171 144 franchi.

Dopo il 2008, nell'anno in rassegna il Tribunale amministrativo federale è stato nuovamente sottoposto a una verifica da parte del Controllo federale delle finanze. I risultati sono stati soddisfacenti. Il CFC ha formulato solo qualche raccomandazione.

Importo in CHF

Ricavi	5 728 187
Emolumenti	5 357 161
Ricavi e tasse	198 991
Rimanenti ricavi	172 035
Spese	74 276 554
Spese per il personale	61 030 343
Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	60 514 479
Rimanenti spese per il personale	515 864
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	13 075 067
Commissioni federali di stima	101 303
Trasloco a San Gallo	779 530
Tribunale federale dei brevetti	846 566
Locazione di spazi	4 980 240
Spese per beni e servizi informatici	3 082 389
Spese di consulenza	93 613
Rimanenti spese d'esercizio	2 993 126
Conferimento agli accantonamenti averi a termine accumulati	198 300
Ammortamenti	171 144
Uscite per investimenti	1 363 995
Cambiamento della piattaforma informatica	1 269 682
Investimenti materiali e immateriali, scorte	94 313

Informatica

In maggio è stato portato a termine il cambiamento di piattaforma informatica. Nel 2011 sono stati prioritari anche progetti quali l'introduzione del sistema di rilevazione del tempo di lavoro SAP-PT, il trasferimento a San Gallo e lo sviluppo dell'informatica per il Tribunale federale dei brevetti. Il sistema SAP-PT, che corrisponde allo standard della Confederazione, è a disposizione del Tribunale amministrativo federale dal 1° gennaio 2012.

Conoscenze e documentazione

Nel 2011 è stato portato a termine il progetto «Docu TAF», inteso ad attuare la politica in materia di documentazione adottata dal Tribunale amministrativo federale nel 2008.

Questa politica garantisce che la documentazione giuridica delle sentenze corrisponda a determinati standard qualitativi e che la giurisprudenza possa essere consultata con un supporto conviviale, moderno e orientato al futuro.

Relazioni pubbliche

Il Tribunale amministrativo federale ha perseguito una politica di comunicazione aperta e trasparente. Il servizio incaricato ha informato i giornalisti accreditati con regolarità e in dettaglio sulle sentenze ed ha posto particolare accento sulle procedure di grande interesse mediatico. Nel 2011 queste sono state per esempio l'allontanamento nella procedura Dublino, Google Street View, le linee ad alta tensione e le tariffe dell'elettricità (Swissgrid) o la centrale nucleare di Mühleberg.

In seguito all'adozione del concetto quadro sulla comunicazione dei tribunali della Confederazione con i media, il Tribunale amministrativo federale ha emanato la sua direttiva sulla comunicazione della giurisprudenza. Nell'anno in esame il numero dei giornalisti accreditati è aumentato da 30 a 34.

Vigilanza

Tribunale federale

Nella seduta dedicata alla vigilanza esercitata dal Tribunale federale, tenutasi il 30 marzo a Losanna, sono stati esaminati il consuntivo 2010, il preventivo 2012 e il progetto di gestione del carico di lavoro. Nella precedente seduta comune tra il Tribunale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale penale federale era stato ritoccato il progetto del concetto quadro sulla comunicazione dei tribunali della Confederazione con i media e approvato il progetto per il portale Internet comune.

Durante la seduta tenutasi il 23 settembre a Berna sono stati discussi la durata delle procedure e il nuovo ordine di priorità nella procedura di asilo, la gestione del carico di lavoro e la collaborazione con il Tribunale federale dei brevetti.

Durante l'anno in esame sono pervenute al Tribunale federale tre denunce in materia di vigilanza. In due casi è stata accolta la censura di ritardata giustizia e il Tribunale amministrativo federale è stato invitato a giudicare rapidamente. Nel terzo caso, non è stato dato seguito alla denuncia.

Assemblea federale

Il 5 aprile il Tribunale amministrativo federale si è incontrato con le sottocommissioni Tribunali delle Commissioni della gestione. Diverse le trattande all'ordine del giorno: strategia di relazioni pubbliche, controlling, evoluzione del carico di lavoro e misure organizzative, lavoro a domicilio, trasferimento a San Gallo, nuova piattaforma informatica, istituzione del Tribunale federale dei brevetti e collaborazione con il Tribunale federale.

Il 6 aprile una seconda seduta ha riunito le dette sottocommissioni, la sottocommissione 1 della Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati e la sottocommissione 2 della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale. In questa occasione sono stati discussi, tra l'altro, il rapporto di gestione e il consuntivo 2010 del Tribunale amministrativo federale.

Durante il 2011, nell'ambito del controllo e della sorveglianza regolari delle finanze della Confederazione, la sottodelegazione 1 della delegazione delle finanze delle Camere federali ha eseguito una visita sul posto. Durante la seduta informativa del 17 agosto sono stati discussi anche l'avanzamento dei progetti concernenti il trasferimento di sede, l'istituzione del Tribunale federale dei brevetti nonché il carico di lavoro e la procedura di assistenza amministrativa UBS.

È stato proposto alle Commissioni degli affari giuridici di modificare il salario iniziale e le progressioni salariali dei giudici e di allineare la loro età legale di pensionamento all'attuale regolamentazione vigente per il Tribunale federale (età di pensionamento: 68 anni). Questo ha portato le Commissioni a presentare un'iniziativa parlamentare corrispondente.

Per quanto concerne la vigilanza del Tribunale amministrativo federale sulle Commissioni federali di stima, si rimanda alla pagina 68 (Corte I).

Collaborazione

Il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale sono regolarmente in contatto. In occasione del loro incontro annuale, le Commissioni amministrative hanno discusso diversi temi d'interesse per i due tribunali di primo grado.

Progetto San Gallo

Nel 2011 ci si è ulteriormente avvicinati alla meta. A febbraio la Commissione incaricata del progetto, composta da rappresentanti della Confederazione e del cantone di San Gallo, ha avviato i suoi lavori e proceduto alla pianificazione della fase di sviluppo e dell'esercizio. La costruzione prosegue come previsto ed è ora il turno degli interni dell'edificio. Dopo l'acquisto della mobilia, si passerà alla rete informatica, alla valutazione e all'acquisto di nuovi computer nonché alla preparazione di un nuovo sistema di telefonia (via Internet). Sono stati designati anche il gestore della futura caffetteria e l'impresa di pulizie che si occuperà della nuova sede. Infine, è proseguita la pianificazione logistica del trasloco e dell'occupazione dei nuovi spazi.

Nell'anno in esame il Tribunale ha registrato un tasso di fluttuazione superiore alla media; si è dovuto riattribuire all'incirca 100 posti e provvedere all'introduzione dei nuovi collaboratori. È stato non di meno possibile reclutare persone qualificate. Per le nuove assunzioni, si è sempre vegliato affinché fossero scelte persone disposte a traslocare a San Gallo o già residenti nella Svizzera orientale.

I membri e i collaboratori del Tribunale hanno avuto la possibilità di visitare la nuova sede e sono state organizzate due sedute informative a San Gallo, con buona partecipazione. Inoltre, il personale è stato regolarmente aggiornato in merito al progetto, grazie alle pubblicazioni interne.

Il servizio stampa del Tribunale amministrativo federale ha intensificato le sue attività di relazioni pubbliche in vista dell'imminente trasloco e delle cerimonie ufficiali. L'11 gennaio 2012 si è tenuta la consegna delle chiavi.

Gestione del carico di lavoro

Il 26 maggio, in occasione della seduta della Corte plenaria, gli esperti delle Università di Berna e di San Gallo hanno presentato lo studio sulla gestione del carico di lavoro, commissionato nell'ottobre del 2009. Il rapporto finale è stato reso pubblico nel mese di luglio. Per circa 50 categorie di casi su 68 è stato possibile determinare valori statisticamente validi, o fasce di fluttuazione considerate sicure, sul numero delle ore di lavoro necessarie per un dossier medio di una di queste categorie. Per le altre categorie la valutazione statistica non ha dato buoni risultati, poiché ad esempio il numero di casi si è rivelato troppo esiguo oppure la presenza di dossier particolari ha falsato i dati. Il rilevamento ha palesato grandi differenze tra un caso e l'altro. Lo studio contiene inoltre diverse raccomandazioni sugli aspetti strutturali e organizzativi. L'obiettivo è di pervenire, poggiandosi sui risultati dello studio, ad una gestione durevole e ottimale del carico di lavoro.

Segnalazioni al legislatore

L'articolo 65 LStr (rifiuto d'entrata e allontanamento all'aeroporto) nonché gli articoli 22 (procedura all'aeroporto) e 23 LAsi (decisioni all'aeroporto) prevedono una procedura rapida. Per la procedura di ricorso soltanto la LAsi prevede provvedimenti procedurali e organizzativi particolari (art. 109 cpv. 3, art. 111 lett. c e art. 111a). Nel campo di applicazione della LStr continua ad applicarsi il diritto procedurale ordinario.

Natura e numero dei casi

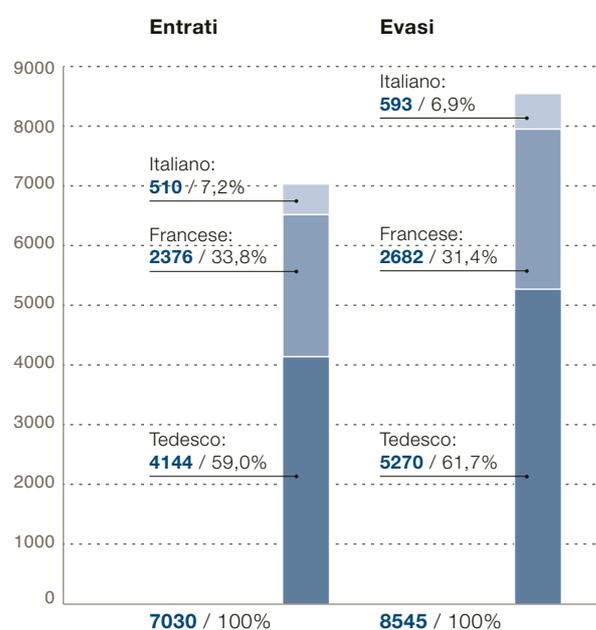
Casi

	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012
Ricorsi	8520	8766	6612	6729	8223	5118
Azioni	2	1	6	1	2	5
Altri mezzi di diritto	152	155	6	21	21	6
Domande di revisione ecc.	222	227	68	279	299	48
Totale	8896	9149	6692¹	7030	8545²	5177

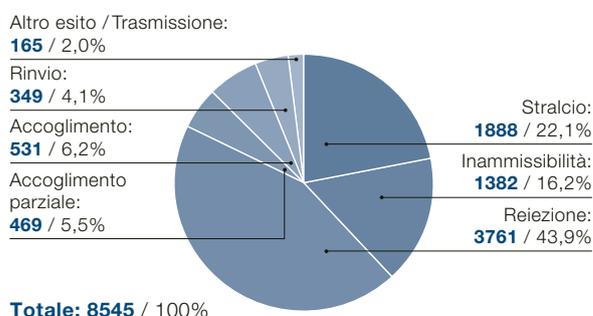
Esito

	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione	Accoglimento parziale	Accoglimento	Rinvio	Altro esito	Trasmisione
Ricorsi	1860	1248	3677	468	520	345	31	74
Azioni	-	-	-	1	1	-	-	-
Altri mezzi di diritto	3	2	1	-	-	-	8	7
Domande di revisione ecc.	25	132	83	-	10	4	18	27
Totale	1888	1382	3761	469	531	349	57	108

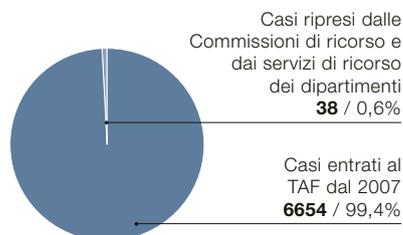
Casi secondo la lingua 2011



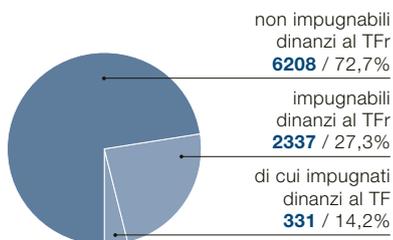
Modo di evasione 2011



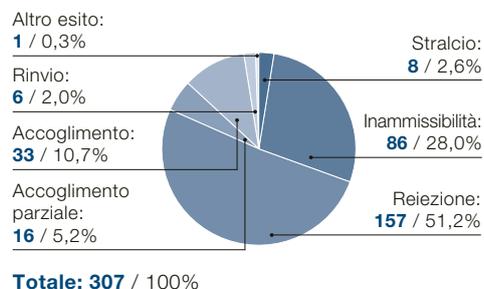
¹ Riportati dal 2010: 6692*



² Evasi nel 2011: 8545

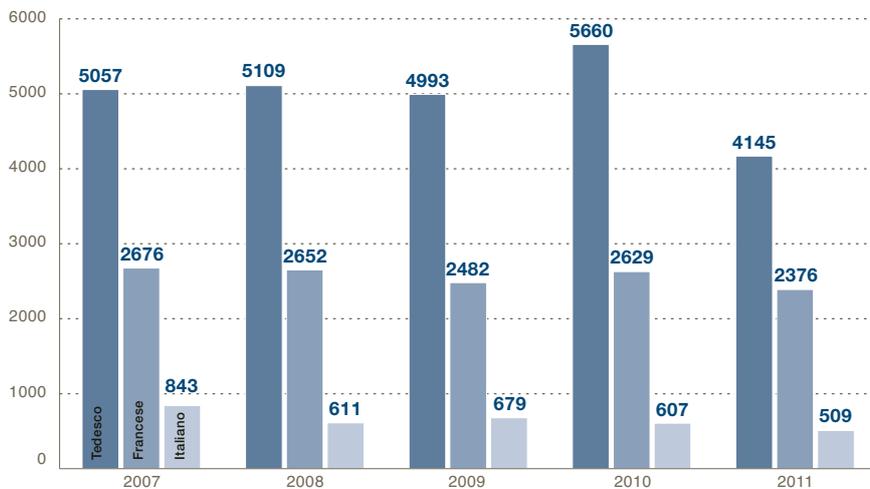


Evasione dei casi impugnati dinanzi al TF

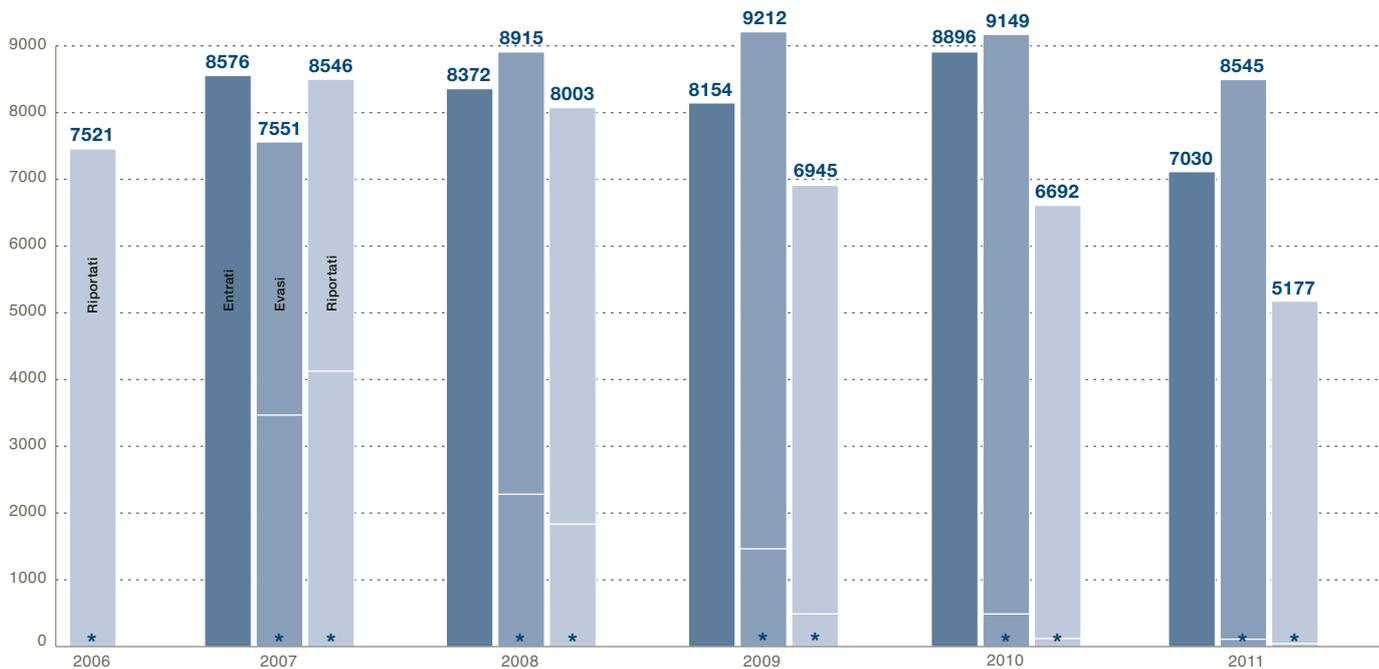


* La differenza relativa al numero di casi riportati rispetto al rapporto di gestione del 2010 è dovuta a successive modifiche (separazioni o riunioni dei procedimenti, ecc.).

Casi entrati secondo la lingua



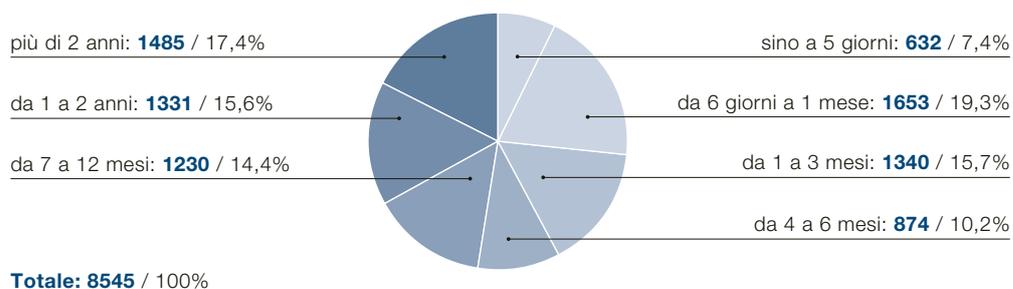
Casi entrati, evasi e riportati



* Casi ripresi dalle Commissioni di ricorso e dai servizi di ricorso dei dipartimenti

Durata dei casi

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2011
Ricorsi	567	1515	1268	860	1219	1321	1473	8223
Azioni	-	-	-	-	-	2	-	2
Altri mezzi di diritto	8	4	5	3	1	-	-	21
Domande di revisione ecc.	57	134	67	11	10	8	12	299
Totale	632	1653	1340	874	1230	1331	1485	8545



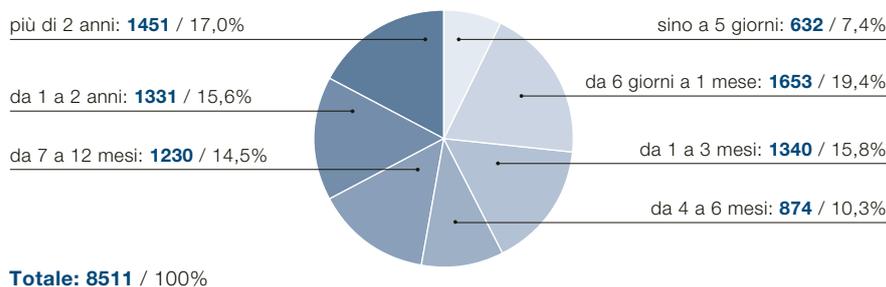
Durata media e massima dei casi

	Evasi		Casi riportati	
	Durata media (giorni)	Durata massima (giorni)	Durata media (giorni)	Durata massima (giorni)
Ricorsi	336	3601	387	2392
Azioni	583	662	636	1010
Altri mezzi di diritto	46	334	174	781
Domande di revisione ecc.	95	1965	360	1326
Media generale	327		386	

Durata dei casi

(entrati al TAF; procedure entrate dall'1.1.2007, comprese le procedure in sospeso)

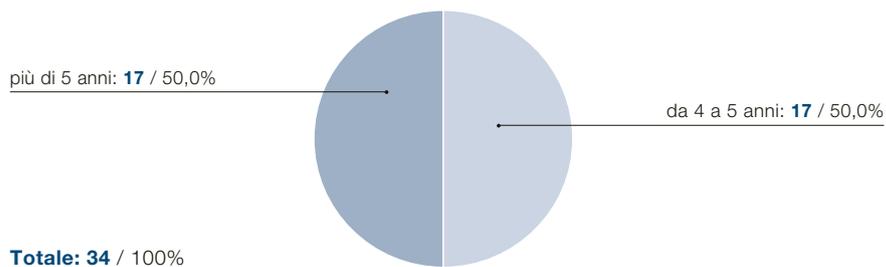
	Entrati al TAF nel 2011	Durata dei casi								Durata media	Durata massima
		Evasi nel 2011	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	in giorni	in giorni
Ricorsi	6729	8190	567	1515	1268	860	1219	1321	1440	330	1783
Azioni	1	2	-	-	-	-	-	2	-	583	662
Altri mezzi di diritto	21	21	8	4	5	3	1	-	-	47	334
Domande di revisione ecc.	279	298	57	134	67	11	10	8	11	92	1545
Totale	7030	8511	632	1653	1340	874	1230	1331	1451		



Durata dei casi

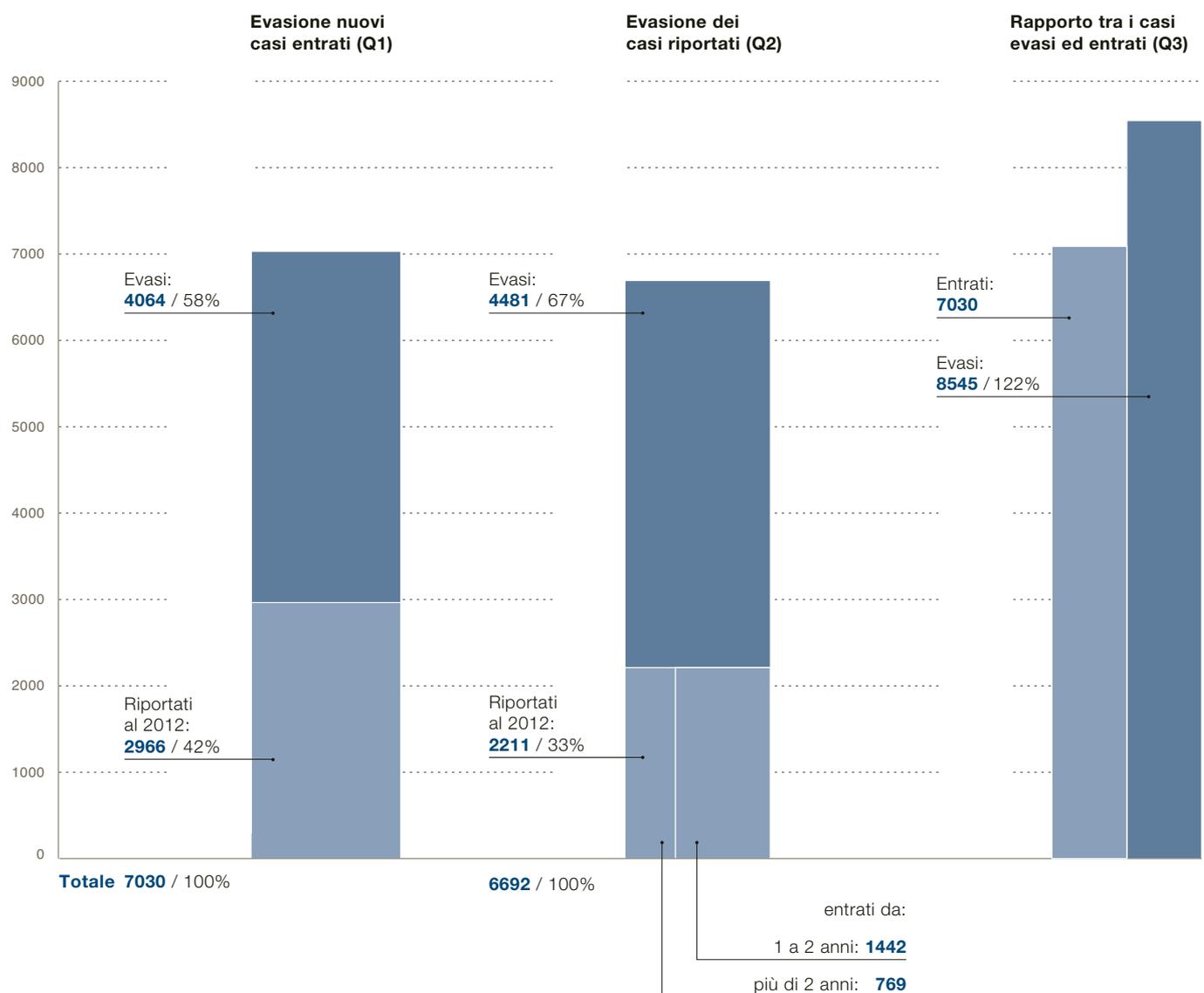
(ripresi dalle Commissioni federali di ricorso e dai Servizi di ricorso dei dipartimenti; procedure entrate prima dell'1.1.2007, comprese le procedure in sospeso)

	Casi ripresi	Durata dei casi			Durata media	Durata massima
		Evasi nel 2011	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	in giorni	in giorni
Ricorsi	37	33	17	16	1875	3601
Domande di revisione ecc.	1	1	-	1	1965	1965
Totale	38	34	17	17		



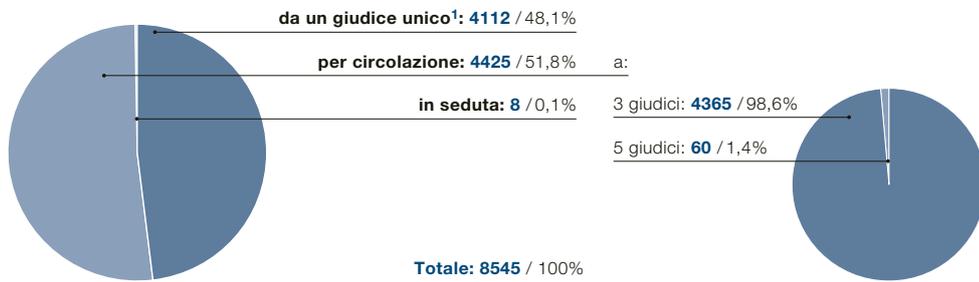
Quozienti di evasione

	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2011	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Riportati dal 2010	di cui evasi nel 2011	di cui riportati al 2012	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011
Corte I	633	313 (49%)	320 (51%)	671	509 (76%)	162 (24%)	633	822 (130%)
Corte II	496	219 (44%)	277 (56%)	420	362 (86%)	58 (14%)	496	581 (117%)
Corte III	2114	841 (40%)	1273 (60%)	2339	1425 (61%)	914 (39%)	2114	2266 (107%)
Corte IV	2040	1484 (73%)	556 (27%)	1540	1097 (71%)	443 (29%)	2040	2581 (127%)
Corte V	1747	1207 (69%)	540 (31%)	1722	1088 (63%)	634 (37%)	1747	2295 (131%)
Totale	7030	4064 (58%)	2966 (42%)	6692	4481 (67%)	2211 (33%)	7030	8545 (122%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

	da un giudice unico	per circolazione			Totale	in seduta		
		3 giudici	5 giudici	Totale		3 giudici	5 giudici	Totale
Ricorsi	3955	4201	59	4260	6	2	8	
Azioni	-	1	1	2	-	-	-	
Altri mezzi di diritto	13	8	-	8	-	-	-	
Domande di revisione ecc.	144	155	-	155	-	-	-	
Totale	4112¹	4365	60	4425	6	2	8	

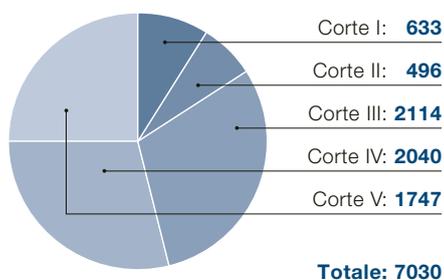


¹ Sono incluse 1433 decisioni rese da un giudice unico con l'approvazione di un secondo giudice secondo l'art. 111 lett. e LAsi.

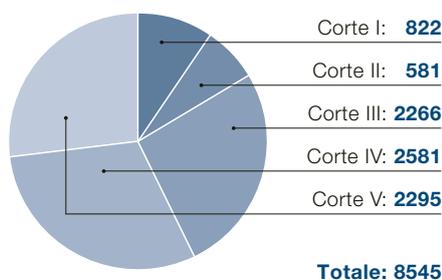
Ripartizione dei casi tra le Corti, per categoria

	Riportati dal 2010	Entrati nel 2011	Evasi nel 2011	Riportati al 2012
Corte I				
Ricorsi	668	620	812	476
Azioni	1	-	1	-
Altri mezzi di diritto	1	8	4	5
Domande di revisione ecc.	1	5	5	1
Totale	671	633	822	482
Corte II				
Ricorsi	414	493	576	331
Azioni	5	-	1	4
Altri mezzi di diritto	1	1	2	-
Domande di revisione ecc.	-	2	2	-
Totale	420	496	581	335
Corte III				
Ricorsi	2334	2097	2251	2180
Azioni	-	1	-	1
Altri mezzi di diritto	1	2	3	-
Domande di revisione ecc.	4	14	12	6
Totale	2339	2114	2266	2187
Corte IV				
Ricorsi	1516	1891	2419	988
Altri mezzi di diritto	3	9	11	1
Domande di revisione ecc.	21	140	151	10
Totale	1540	2040	2581	999
Corte V				
Ricorsi	1680	1628	2165	1143
Altri mezzi di diritto	-	1	1	-
Domande di revisione ecc.	42	118	129	31
Totale	1722	1747	2295	1174
Totale generale	6692	7030	8545	5177

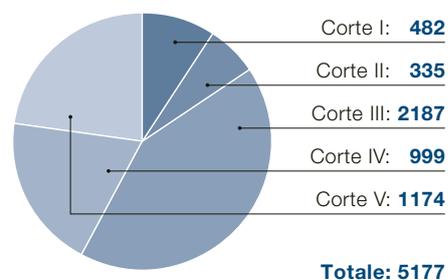
Entrati nel 2011



Evasi nel 2011



Riportati al 2012



Ripartizione dei casi tra le Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Corte I										
Ricorsi	611	736	490	944	620	618	697	793	818	812
Azioni	1	4	1	-	-	-	1	4	-	1
Altri mezzi di diritto	10	9	8	9	8	8	5	15	8	4
Domande di revisione ecc.	4	3	-	1	5	3	4	-	-	5
Totale	626	752	499	954	633	629	707	812	826	822
Corte II										
Ricorsi	426	560	411	360	493	390	448	373	380	576
Azioni	-	-	7	2	-	1	-	3	1	1
Altri mezzi di diritto	2	1	3	12	1	-	1	1	13	2
Domande di revisione ecc.	-	1	3	-	2	1	2	3	-	2
Totale	428	562	424	374	496	392	451	380¹	394³	581
Corte III										
Ricorsi	3494	2768	2512	2358	2097	2760	2891	2808	2543	2251
Azioni	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Altri mezzi di diritto	15	17	6	9	2	14	15	9	10	3
Domande di revisione ecc.	9	13	11	7	14	8	14	9	7	12
Totale	3518	2798	2529	2374	2114	2782	2920	2826²	2560⁴	2266
Corte IV										
Ricorsi	2119	2188	2544	2731	1891	1993	2495	2864	2901	2419
Altri mezzi di diritto	58	49	44	67	9	56	53	41	67	11
Domande di revisione ecc.	94	101	102	121	140	120	118	110	125	151
Totale	2271	2338	2690	2919	2040	2169	2666	3015	3093	2581
Corte V										
Ricorsi	1602	1754	1884	2127	1628	1439	2000	2056	2124	2165
Altri mezzi di diritto	42	56	35	55	1	44	55	34	57	1
Domande di revisione ecc.	89	112	93	93	118	96	116	89	95	129
Totale	1733	1922	2012	2275	1747	1579	2171	2179	2276	2295
Totale generale	8576	8372	8154	8896	7030	7551	8915	9212	9149	8545

¹ escluse le 52 procedure liquidate a favore della Corte III nell'ambito delle misure di sgravio

² incluse le 52 procedure liquidate dalla Corte II nell'ambito delle misure di sgravio

³ escluse le 34 procedure liquidate a favore della Corte III nell'ambito delle misure di sgravio

⁴ incluse le 34 procedure liquidate dalla Corte II nell'ambito delle misure di sgravio

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi	Azioni	Altri mezzi di diritto	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio del TF	Totale
Stato – Popolo – Autorità						
140.00 Cittadinanza	63	-	-	1	-	64
141.00 Diritto degli stranieri	848	-	-	6	-	854
142.10 Procedura d'asilo	4537	-	12	276	-	4825
142.50 Asilo vari problemi	64	-	-	2	-	66
143.00 Riconoscenza dell'apolodia	9	-	-	-	-	9
144.00 Documenti d'identità	57	-	-	-	-	57
152.00 Libertà d'opinione e d'informazione	9	-	-	-	-	9
170.00 Responsabilità dello Stato (Confederazione)	12	-	-	-	-	12
172.00 Procedura amministrativa	25	-	1	5	-	31
173.00 Acquisti pubblici	36	-	-	-	-	36
174.00 Rapporti di servizio di diritto pubblico (Confederazione)	47	-	1	-	-	48
195.00 Assistenza amministrativa e giudiziaria	204	-	-	1	-	205
Totale Stato – Popolo – Autorità	5911	-	14	291	-	6216

Diritto privato – Procedura civile – Esecuzione

210.10 Vigilanza sulle fondazioni	5	-	-	-	-	5
210.20 Collocamento in vista d'adozione	-	-	-	-	-	-
221.10 Sorveglianza dei revisori	29	-	-	-	-	29
221.20 Diritto delle società	3	-	-	-	-	3
232.10 Diritto d'autore	3	-	-	-	-	3
232.20 Marchi, design e novità vegetali	54	-	-	-	-	54
232.50 Brevetti d'invenzione	1	-	-	-	-	1
232.60 Protezione dei dati (compreso il principio di trasparenza)	16	1	1	-	-	18
251.00 Cartelli	4	-	-	-	-	4
Totale Diritto privato – Procedura civile – Esecuzione	115	1	1	-	-	117

Diritto penale – Procedura penale – Esecuzione

312.00 Ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (LRVC)	-	-	-	-	-	-
341.00 Sussidi federali per l'esecuzione delle pene e delle misure	-	-	-	-	-	-
Totale Diritto penale – Procedura penale – Esecuzione	-	-	-	-	-	-

Scuola – Scienza – Cultura

410.00 Scuola	47	-	-	1	-	48
420.00 Scienza e ricerca	12	-	-	-	-	12
440.00 Lingua, arte e cultura	4	-	-	-	-	4
450.00 Diritto della protezione della natura e del paesaggio	9	-	-	-	-	9
Totale Scuola – Scienza – Cultura	72	-	-	1	-	73

Difesa nazionale

500.00 Difesa nazionale	6	-	-	-	-	6
-------------------------	---	---	---	---	---	---

Finanze

610.00 Sussidi	5	-	-	-	-	5
630.00 Dogane	32	-	1	-	-	33
641.00 Tasse di bollo	8	-	-	-	-	8
641.99 Imposte indirette	128	-	-	1	-	129
643.00 Imposta sul valore aggiunto	81	-	-	1	-	82
650.00 Tassa sul traffico pesante	44	-	-	-	-	44
650.49 Varie imposte indirette	3	-	-	-	-	3
650.99 Imposte dirette	5	-	-	-	-	5
654.00 Imposta preventiva	12	-	-	-	-	12
655.00 Diritto fiscale internazionale	-	-	-	-	-	-
699.00 Finanze (altro)	-	-	-	-	-	-
Totale Finanze	190	-	1	1	-	192

	Ricorsi	Azioni	Altri mezzi di diritto	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio del TF	Totale
Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni						
711.00 Espropriazione	10	-	-	-	-	10
725.00 Strade nazionali	6	-	-	-	-	6
730.00 Energia (senza Impianti elettrici)	27	-	-	-	-	27
730.20 Impianti elettrici	69	-	-	-	-	69
740.00 Settore stradale (senza strade nazionali)	6	-	-	-	-	6
742.00 Ferrovie	46	-	-	-	-	46
748.10 Installazioni per la navigazione aerea	7	-	-	-	-	7
748.30 Navigazione aerea (salvo installazioni)	11	-	-	-	-	11
749.00 Altre installazioni	4	-	-	-	-	4
783.00 Poste e telecomunicazioni	62	-	-	-	-	62
785.00 Radio e televisione	40	-	-	1	-	41
799.00 Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni (altro)	5	-	-	-	-	5
Totale Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni	293	-	-	1	-	294
Salute – Lavoro – Sicurezza sociale						
810.10 Medicina e dignità umana	-	-	-	-	-	-
810.20 Professioni sanitarie	4	-	-	-	-	4
810.30 Sostanze terapeutiche	30	-	-	-	-	30
810.40 Prodotti chimici	11	-	-	-	-	11
810.50 Protezione dell'equilibrio ecologico	14	-	-	-	-	14
810.60 Derrate alimentari e oggetti d'uso	6	-	-	-	-	6
810.70 Lotta contro le malattie e gli infortuni	3	-	-	-	-	3
820.00 Lavoro (diritto pubblico)	62	-	1	-	-	63
Assicurazioni sociali	1199	-	1	5	-	1205
830.10 Assicurazione sociale (parte generale)	4	-	-	-	-	4
830.30 Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS)	173	-	-	-	-	173
830.40 Assicurazione invalidità (AI)	786	-	1	4	-	791
830.50 Assicurazione malattia	18	-	-	-	-	18
830.60 Assicurazione infortuni	15	-	-	-	-	15
830.70 Previdenza professionale	189	-	-	-	-	189
830.80 Indennità per perdita di guadagno (IPG) e assicurazione maternità	-	-	-	-	-	-
830.90 Assegni familiari	-	-	-	-	-	-
830.95 Assicurazione disoccupazione	14	-	-	1	-	15
840.00 Promozione dell'alloggio, della costruzione d'abitazioni e dell'accesso alla proprietà	5	1	-	-	-	6
850.00 Assistenza	19	-	-	-	-	19
Totale Salute – Lavoro – Sicurezza sociale	1353	1	2	5	-	1361
Economia – Cooperazione tecnica						
910.00 Agricoltura	46	-	-	-	-	46
920.00 Foreste, caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
930.00 Industria	192	-	-	-	-	192
930.40 Gioco d'azzardo e case da gioco	192	-	-	-	-	192
940.00 Commercio, credito e assicurazione privata	29	-	1	-	-	30
950.20 Vigilanza sui prezzi	8	-	-	-	-	8
990.99 Economia – Cooperazione tecnica (altro)	2	-	-	-	-	2
Totale Economia – Cooperazione tecnica	269	-	1	-	-	270
999.00 Altro	14	-	2	2	-	18
Totale generale	8223	2	21	299	-	8545

Rapporto di gestione 2011

Tribunale federale dei brevetti



Composizione del Tribunale

Direzione del tribunale

Presidente:	Dieter Brändle
Secondo giudice ordinario:	Tobias Bremi
Vicepresidente:	Frank Schnyder

Giudici non di carriera con formazione tecnica

Natalia Clerc
Roland Dux
Giovanni Gervasio
Barbara Herren
Timothy Holman
Emmanuel Jelsch
Hanny Kjellsaa-Berger
Alfred Koepf
Herbert Laederach
Christoph Müller
Markus A. Müller
Peter Rigling
André Roland
Werner A. Roshardt
Regula Rüedi
Philipp Rüfenacht
Christophe Saam
Frank Schnyder
Kurt Stocker
Kurt Sutter
Daniel Vogel
Prisca von Ballmoos
Erich Wäckerlin
André Werner
Marco Zardi

Giudici non di carriera con formazione giuridica

Daniel M. Alder
Philippe Ducor
Christoph Gasser
Christian Hilti
Simon Holzer
Daniel Kraus
Thomas Legler
Rudolf Rentsch
Ralph Schlosser
Mark Schweizer
Christoph Willi

Dal 1° gennaio 2012 il Tribunale federale dei brevetti giudica, in quanto tribunale di primo grado della Confederazione, le controversie di diritto civile in materia di brevetti, sostituendo i tribunali cantonali competenti fino a quella data. È competente esclusivamente per le questioni legate alla validità e alla violazione di un brevetto. Possono essere promosse dinanzi al Tribunale federale dei brevetti anche altre azioni civili in materia brevettuale, ad esempio quelle riguardanti i contratti di licenza brevettuale o il diritto a un brevetto.

Il Tribunale federale dei brevetti riprende le procedure in materia di brevetti che fino al 1° gennaio 2012 erano pendenti presso i tribunali cantonali, sempre che il dibattimento non sia ancora stato effettuato.

Il Tribunale federale dei brevetti decide in qualità di autorità di grado precedente al Tribunale federale. Sottostà alla vigilanza amministrativa del Tribunale federale e all'alta vigilanza dell'Assemblea federale.

La sede del Tribunale federale dei brevetti è a San Gallo, provvisoriamente alla St. Leonhardstrasse 49. Nell'autunno 2012 sarà trasferita nell'edificio del Tribunale amministrativo federale a San Gallo.

I giudici del Tribunale federale dei brevetti sono eletti dall'Assemblea federale per una durata di sei anni. Il Tribunale si compone di 2 giudici ordinari e di 36 giudici non di carriera, di cui 25 con una formazione tecnica e 11 con una formazione giuridica. Tutti dispongono di conoscenze comprovate in materia di diritto dei brevetti.

I singoli casi sono trattati da collegi giudicanti composti da tre, cinque o sette giudici. Ogni collegio giudicante comprende sia giuristi sia tecnici. La composizione avviene secondo criteri tecnici.

I provvedimenti d'urgenza sono trattati dal presidente quale giudice unico. Se nella procedura in materia di provvedimenti sorgessero questioni tecniche, il presidente fa intervenire due giudici tecnici.

Nelle istanze e nelle memorie nonché nei dibattimenti le parti possono impiegare, di comune accordo, l'inglese invece di una lingua ufficiale. Il Tribunale federale dei brevetti pronuncia le sue decisioni in una lingua ufficiale.

Il Tribunale federale dei brevetti assicura procedure rapide ed economiche. Le conoscenze tecniche dei suoi giudici permettono di trattare la maggior parte dei casi senza ricorrere a perizie esterne lunghe ed onerose.

Tutti i preparativi in vista del 1° gennaio 2012 sono stati conclusi per tempo. Il Tribunale federale dei brevetti è pronto a iniziare la sua attività. I tribunali cantonali hanno avuto la possibilità di trasferire le cause al Tribunale federale dei brevetti già dal 15 novembre 2011, affinché potessero essere preparate sul piano amministrativo. Al 31 dicembre 2011 i tribunali cantonali hanno usufruito di questa possibilità per otto procedure ordinarie e tre procedure in materia di misure.

Tabella comparativa dei dati di riferimento del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale

Membri e collaboratori (secondo un grado d'occupazione a tempo pieno)

	Tribunale federale	Tribunale penale federale	Tribunale amministrativo federale
Numero dei giudici	38,00	15,50	64,55
Numero dei cancellieri	127,00	16,30	179,35
Altri collaboratori	146,90	20,70	101,85

Volume dei casi

Quantità all'inizio dell'anno	2 175	184	6 692
Numero di casi entrati	7 419	627	7 030
Numero di casi evasi	7 327	589	8 545
Quantità alla fine dell'anno	2 267	222	5 177
Durata media della procedura (giorni)	126	-	327
Numero di casi pendenti da più di 2 anni	7	2	769
Q1: percentuale d'evasione dei casi entrati nel 2011	70%	66%	58%
Q2: percentuale dei casi riportati dagli anni precedenti ed evasi nel 2011	98%	94%	67%
Q3: percentuale dei casi evasi in rapporto ai casi entrati	99%	94%	122%

Finanze

Conto economico			
Ricavi	12 965 938	7 966 613	5 728 187
Spese	89 714 937	11 510 347	74 276 554
Spese per il personale	75 348 148	9 254 391	61 030 343
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	13 763 273	2 192 330	13 075 067
Conferimento ad accantonamenti	-	56 000	198 300
Ammortamenti su beni amministrativi	6 035 516	7 625	171 144
Conto degli investimenti			
Entrate	-	-	-
Uscite	6 766 657	-	1 363 995 ¹
Investimenti materiali e immateriali, scorte	6 766 657	-	94 313
Rapporto fra ricavi + entrate e spese + uscite			
	14,34%	6,92%	7,67%
Particolarità			
Gratuito patrocinio	689 983	37 741	192 186
Spese per beni e servizi informatici	2 102 557	332 814	3 082 389
Locazione di spazi	6 904 180	703 110	4 980 240

¹ di cui 1 269 682 per il cambiamento della piattaforma informatica

Editore: Tribunale federale

Av. du Tribunal fédéral 29
CH-1000 Losanna 14
Telefono 021 318 91 11
direktion@bger.ch
www.bger.ch

Schweizerhofquai 6
CH-6004 Lucerna
Telefono 041 419 35 55

Tribunale penale federale

Casella postale 2720
CH-6501 Bellinzona
Telefono 091 822 62 62
info@bstger.admin.ch
www.bstger.ch

Tribunale amministrativo federale

Schwarztorstrasse 59
Casella postale
CH-3000 Berna 14
Telefono 058 705 26 26
info@bvger.admin.ch
www.bvger.ch

dal 1° luglio 2012:
Casella postale
CH-9023 San Gallo

Tribunale federale dei brevetti

Casella postale
CH-9023 San Gallo
Telefono 058 705 20 10
info@bpatger.ch
www.bpatger.ch

Grafica e composizione: Jeanmaire & Michel AG; www.agentur.ch

La pubblicazione esiste anche in tedesco e francese; è ottenibile gratuitamente con l'invio di un'etichetta adesiva con l'indirizzo del destinatario presso:
Tribunale federale, CH-1000 Losanna 14, o kanzlei@bger.ch

ISSN 1663-1358
Form 104.611.i